



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Quadro delle condizioni esterne all'Ente	Pag. 5
2.2	Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale	Pag. 15
3	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 26
3.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 27
3.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 27
3.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 28
3.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 30
3.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 32
3.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 32
3.2.2	Servizi affidati a organismi partecipati	Pag. 33
3.2.3	Servizi affidati ad altri soggetti	Pag. 35
3.2.4	Altre modalità di gestione di servizi pubblici	Pag. 36
3.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 37
3.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 37
3.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 38
3.3.3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	Pag. 39
3.3.4	Ripiano ulteriori disavanzi	Pag. 40
3.4	Gestione delle risorse umane	Pag. 41
4	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 42
4.1	Entrate	Pag. 43
4.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 44
4.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 50
4.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 51
4.2	Spesa	Pag. 52
4.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 53
4.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 55
4.2.3	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 57
4.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 58
4.2.4.1	Prospetti Opere Pubbliche	Pag. 59
4.2.5	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 64
4.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 65
4.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 66
4.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 67
4.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 69
4.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 70
4.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 72
4.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 73
4.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 75
4.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 77
4.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 78
4.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 79
4.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 81
4.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 83
4.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 84
4.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 86

4.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 87
4.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 88
4.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 89
4.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 90
4.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 91
4.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 92
4.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 93
4.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 94
4.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 95
4.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 96
4.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 97
4.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 99
4.7	Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	Pag. 102
4.8	Altri eventuali strumenti di programmazione	Pag. 103
5	Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	Pag. 104
6	Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O	Pag. 106
7	Conclusioni	Pag. 111

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio. Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Nota di aggiornamento al DEF 2022 rivista e integrata) e, a livello provinciale, dalla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.

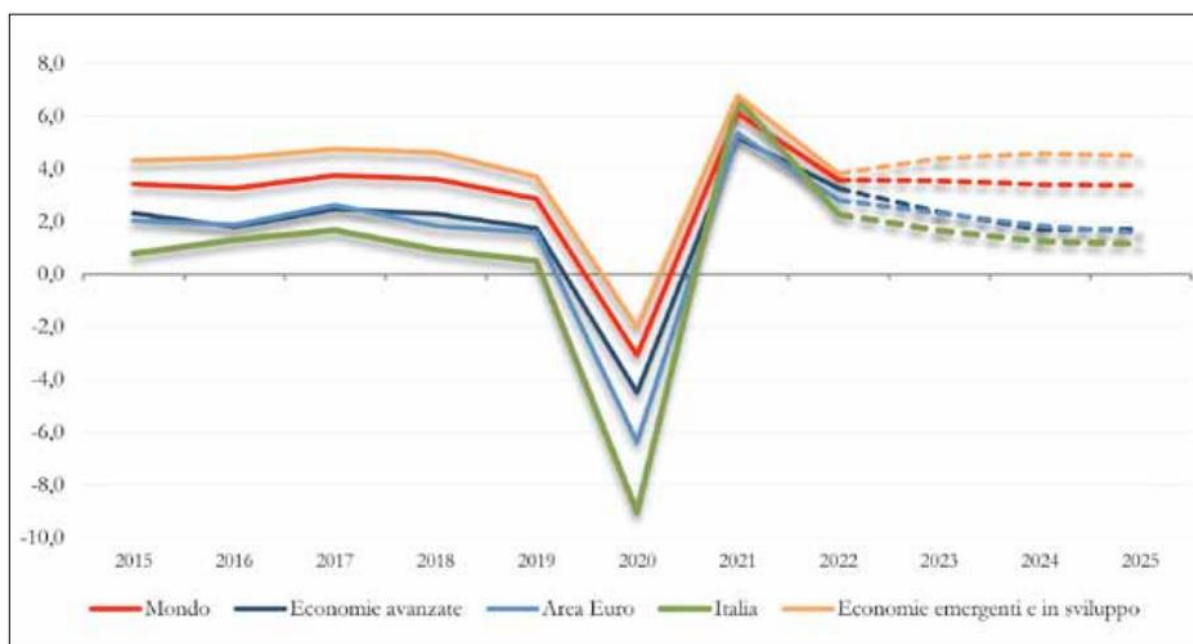
fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022. (dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo.

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate ¹	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6
Italia	-9,0	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
Economie emergenti e in sviluppo ²	-2,0	6,8	3,8	4,4	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2022 – elaborazioni ISPAT

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

Salgono le preoccupazioni per la crescita economica europea a causa del conflitto in Ucraina

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia. Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

Maggiori effetti dalla guerra in Europa rispetto agli Stati Uniti

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

Nel 2021 in Italia si è assistito ad una ripresa vigorosa

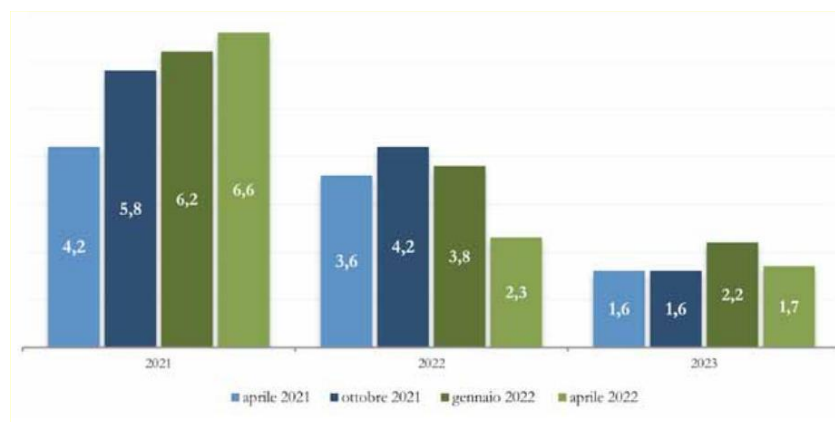
Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudentiali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale.

I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Il PIL italiano nelle diverse previsioni dell'anno

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

Anche per l'Italia lo scenario muta in modo importante con il 24 febbraio 2022

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021. Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE9 si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali. Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

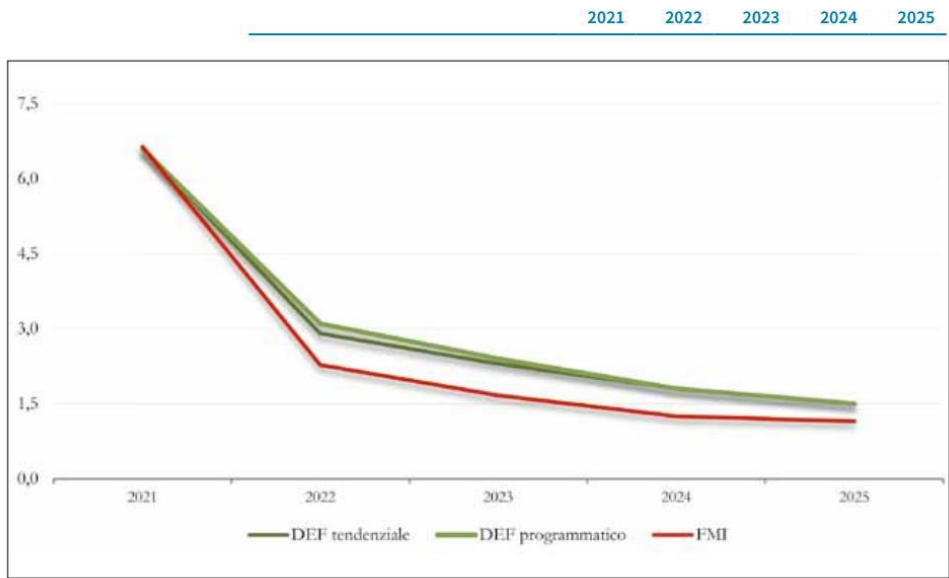
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre-pandemia. Le azioni del Governo¹¹ sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



DEF tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
DEF programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
FMI	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Al fine di formulare una risposta coordinata a livello congiunturale in grado di promuovere una robusta ripresa economica, il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Le risorse messe in campo, la cui componente più rilevante è costituita dall'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, sono tese al rilancio della crescita economica, degli investimenti e delle riforme.

Il NGEU è fondato su tre pilastri fondamentali:

- a. la transizione ecologica*
- b. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, prodotti e servizi*
- c. l'inclusione sociale, territoriale e di genere*

La principale componente del programma NGEU è il Regolamento ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF) che focalizza sei aree di intervento:

- 1. Transizione verde*
- 2. Trasformazione digitale*
- 3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*
- 4. Coesione sociale e territoriale*
- 5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*
- 6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani*

Tali aree di intervento costituiscono gli assi sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza – PNRR dovranno svilupparsi. Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano approvato dal Governo italiano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono naturalmente articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio; con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

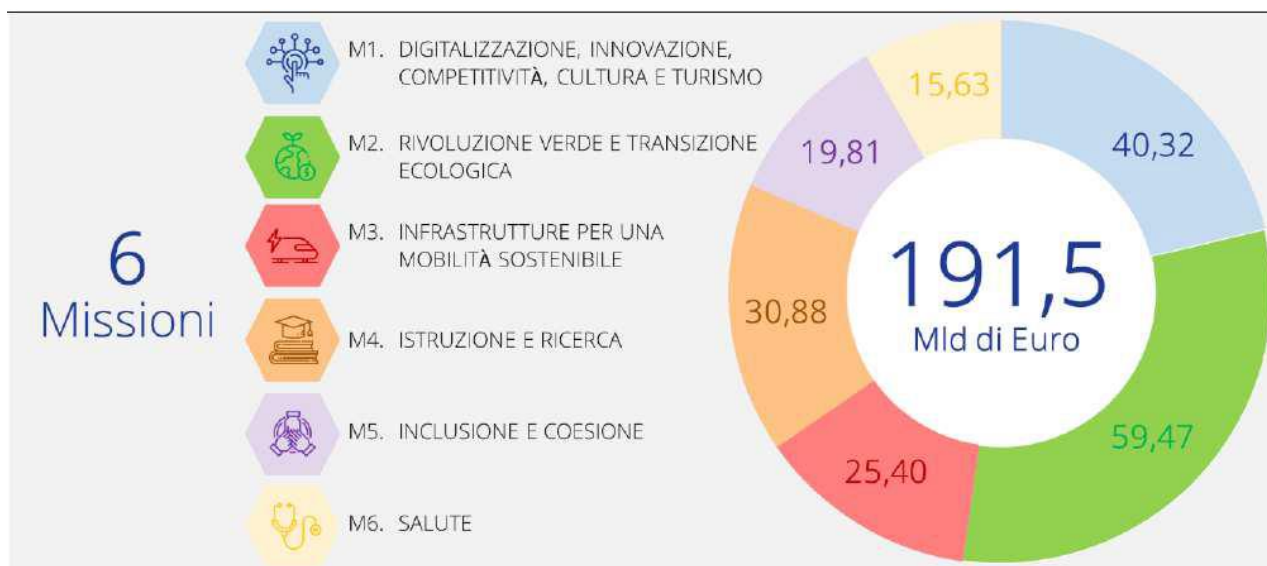
Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF per raggiungere gli obiettivi e le misure prefissate del programma.

Tabelle n. 1 e n. 2 allocazione risorse del PNRR (Dati PNRR Italia Domani)



2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDI ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano. L'approccio deve però essere improntato a criteri di selettività rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Nel rispondere alle occasioni presentate dal PNRR imprescindibile risulta il criterio della capacità di realizzazione dei progetti, dati i tempi serrati imposti dall'impianto di implementazione del PNRR.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode anche la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini, venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia in un rapporto di collaborazione istituzionale.

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).



L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024. In Italia è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia", l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di "coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini". Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance per l'Agenda 2030, uno strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Le cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, sotto elencate contengono Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- *Persone*: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- *Pianeta*: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- *Prosperità*: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- *Pace*: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- *Partnership*: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Con Deliberazione n. 1159 del 30 giugno 2022, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale; il documento è stato successivamente "aggiornato" con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1992 del 4 novembre 2022.

IL CONTESTO ECONOMICO SOCIALE

Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro, con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale.

Dinamica del fatturato	Il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo semestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021 (in particolare nel settore manifatturiero e nei trasporti)
Mercato del lavoro	In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi. Il tasso di occupazione cresce su base annua attestandosi al 70,1% ed il tasso di disoccupazione si riduce al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).
Importazioni/esportazioni	Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno.
Turismo	Il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna.
Famiglie	La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici sta avendo ripercussioni sui redditi disponibili delle famiglie. Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale.

PIL TRENTINO

Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2022	2023	2024	2025
Italia	Quadro macroeconomico tendenziale (NADEF 2022)	3,3	0,6	1,8	1,5
	Previsioni ottobre 2022 (Fondo monetario internazionale)	3,2	-0,2	1,3	1,1
Trentino	Scenario 1 (sulla base del quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 2022)	3,7	0,7	1,5	1,4
	Scenario 2 (sulla base delle previsioni del Fondo monetario internazionale per l'Italia, ottobre 2022)	3,7	0,2	1,3	1,2

Fonte: per l'Italia MEF e FMI, per il Trentino ISPAT e FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

Anche le previsioni di crescita prospettiche in ambito provinciale (2022-2025) sono ridimensionate. Per il 2023 il PIL trentino potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% dello scenario 1, ad una sostanziale stagnazione (0,2%) dello scenario 2. Nello scenario 1 si ipotizza l'avvio nel 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR ed una dinamica di inflazione moderata nella seconda parte dell'anno che permetta il miglioramento del clima di fiducia. Nello scenario 2 si prospetta invece una crescita molto bassa dei consumi delle famiglie, in contrazione per la prima parte dell'anno, a causa degli effetti delle pressioni inflazionistiche sul potere di acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, oltre che all'impatto che potrebbero avere gli aumenti dei costi dell'energia sul turismo e sul sistema produttivo locale.

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica: *Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;*
2. Area strategica *Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;*
3. Area strategica *Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;*
4. Area strategica *Per un Trentino dall' ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;*
5. Area strategica *Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;*
6. Area strategica *Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;*
7. Area strategica *Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori;*

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO PROVINCIALE

AREA STRATEGICA 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori. • Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina. • Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino. • Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.
AREA STRATEGICA 2	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellenza del sistema della ricerca, Far crescere ulteriormente il sistema provinciale della ricerca. • Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche. • Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze. • Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino. • Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale. • Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico. • Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale.
AREA STRATEGICA 3	<ul style="list-style-type: none"> • Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze. • Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali. • Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione. • Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità. • Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie. • Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari. • Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.
AREA STRATEGICA 4	<ul style="list-style-type: none"> • Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità. • Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua. • Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima.
AREA STRATEGICA 5	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini. • Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati all'evento calamitoso dell'ottobre 2018.

2.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.
AREA STRATEGICA 6	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.• Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati.
AREA STRATEGICA 7	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive.• Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese.• Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2022)

L'ECONOMIA	
<i>Il PIL del Trentino nel 2022</i>	Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro (22.657 milioni di euro correnti), con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni.
<i>Le aspettative di crescita sono ridimensionate</i>	Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In tale contesto si stima una crescita del PIL provinciale tra lo 0,7% e lo 0,2%, un range sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni presenti nel DEFP 2023-2025. Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata: si stima uno sviluppo del PIL attorno all'1,5% nel 2024 e all'1,4% nel 2025.
<i>Importante l'impulso del turismo ai consumi</i>	Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti.
<i>Molto vivace la crescita degli investimenti</i>	Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie.
<i>Il primo semestre 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo</i>	I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo trimestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive; le performance migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%). A far registrare i risultati migliori è il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero; anche il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri.
<i>Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti</i>	Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Invece, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero e per le costruzioni.

2.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

<i>Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale</i>	<p>Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019. Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno; segnali negativi vengono dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali partner commerciali: in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti.</p> <p>Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione.</p>
<i>Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite</i>	<p>Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione estiva ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Questa stagione incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: in particolare il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando i valori del 2019.</p>
<i>Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro</i>	<p>In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.</p>
<i>Aumenta l'occupazione e diminuisce la disoccupazione</i>	<p>Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità. Questa dinamica influenza il tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le femmine, attestandosi al 70,1%. I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%).</p> <p>Prosegue la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-21,3% su base annua), segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).</p>
<i>L'occupazione cresce ma la qualità del lavoro evidenzia criticità</i>	<p>Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruttati, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematiche hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini.</p>

LA SOCIETÀ

L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente

Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni, con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est. Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni, rispetto al valore nazionale di 187,9. Questa misura rappresenta il *debito demografico* nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani risulta inferiore alla media nazionale.

Crescono le famiglie numerose

Sono sempre più numerose le famiglie che non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore. Si osserva, peraltro, anche l'aumento delle famiglie con almeno tre figli. Il Trentino, grazie ad una buona e capillare offerta di servizi alla prima infanzia, ad un *welfare* aziendale favorevole alla conciliazione della vita lavorativa e familiare e a strumenti di sostegno, anche finanziari, alla famiglia, evidenzia una controtendenza nell'evoluzione delle famiglie numerose. Negli ultimi 10 anni questo insieme di famiglie è passato dall'11,6% al 14,6%, distanziando sia il Nord-est che l'Italia di circa 5 punti percentuali.

Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro

Nel contesto attuale le preoccupazioni delle famiglie si concentrano sulle disponibilità economiche, pur in presenza di un reddito disponibile in crescita che però viene eroso dall'inflazione. L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse.

Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale

La popolazione a rischio povertà o esclusione sociale torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti dell'inflazione e degli aiuti pubblici sul reddito disponibile che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono *borderline* alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza. Soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.

L'inflazione torna ai livelli degli anni Ottanta

La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta. Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto *carrello della spesa* che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022 il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%. Questa spinta inflazionistica, che solo un anno fa gli esperti stimavano sarebbe stata di breve durata, comincia ad avere significative ripercussioni anche sui redditi disponibili delle famiglie e quindi sui livelli di consumo.

*Questa inflazione crea
asimmetria negli effetti
sulle famiglie*

L'accelerazione inflazionistica rischia di aumentare le disuguaglianze economiche poiché la riduzione del potere d'acquisto è particolarmente marcata tra le famiglie con forti vincoli di bilancio. Per le famiglie con minore capacità di spesa il tasso di inflazione ha evidenziato l'accelerazione più marcata mentre per le famiglie con il livello di spesa più elevato il tasso di crescita dei prezzi è circa quattro punti percentuali inferiore al tasso di inflazione delle famiglie con i livelli di spesa più bassi.

L'inflazione che colpisce le famiglie con livelli di spesa bassi riguarda beni e servizi essenziali il cui consumo difficilmente può essere ridotto; oltre agli alimentari, infatti, anche la spesa per energia di tali famiglie riguarda essenzialmente i beni energetici per uso domestico (energia elettrica, gas per cucinare e riscaldamento). Al contrario, tra le famiglie con livelli di spesa alti una quota non irrilevante della spesa per energia è rappresentata dai carburanti, spesa che, unitamente a quella per servizi relativi ai trasporti, può trovare margini di riduzione quando non legata ad attività scolastiche o lavorative.

*La coesione sociale rende
meno pesante la situazione*

In questo quadro, cresce la fiducia dei residenti nei rapporti interpersonali. La solidarietà e le forme di aiuto reciproco si rafforzano nei periodi congiunturali più impegnativi e diventano una risorsa informale importante di sostegno. I legami familiari e amicali svolgono una rilevante funzione di supporto nei momenti di difficoltà e le attività di volontariato si mantengono ad un livello ampiamente superiore alla media nazionale.

*Gli studenti hanno sofferto
per l'isolamento*

Un solido e consolidato capitale umano ha attenuato le difficoltà di apprendimento durante la pandemia. Le misure di contenimento del virus hanno avuto risvolti significativi sui servizi di istruzione e di formazione. Il sistema scolastico ha mantenuto un livello qualitativo elevato con la quota di dispersione scolastica implicita più bassa a livello nazionale. Tuttavia, tra il 2019 e il 2021 sono cresciuti i casi di uscita precoce del mondo della scuola. Gli studenti alle prese con nuovi metodi di insegnamento e senza la possibilità di condividere spazi e momenti di crescita con i compagni sono risultati disorientati e non sono stati in qualche caso in grado di concludere positivamente il percorso di studi.

*Riduzione delle
disuguaglianze:
un obiettivo più vicino*

L'analisi delle disuguaglianze a livello sociale, economico e ambientale effettuata nell'ambito del monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile vede il Trentino con più della metà degli indicatori ai livelli più elevati. In particolare, la provincia di Trento è molto vicina alla *best performance* in quattro *goals*. Per quanto riguarda i rimanenti *goals*, in otto obiettivi il Trentino si posiziona più vicino alla *best performance* rispetto al dato nazionale, per tre obiettivi è in linea con il quadro nazionale mentre nel caso dell'obiettivo *Consumo e produzione responsabile*, la distanza della provincia di Trento è superiore alla media nazionale. Tuttavia all'interno dell'indicatore emerge l'elevata incidenza di raccolta differenziata, con percentuali superiori al 70% e la crescita degli acquisti verdi nelle Amministrazioni Pubbliche.

IL PNRR NEL CONTESTO PROVINCIALE

La Commissione Europea, attraverso lo strumento straordinario denominato *NEXT GENERATION EU (NGEU)*, per mitigare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia da Covid-19 ha messo a disposizione degli stati dell'Unione ingenti fondi cui ogni stato membro può attingere attraverso la presentazione dei propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza.

Anche l'Italia, entro i termini stabiliti, ha presentato il proprio piano ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per un totale di 235 miliardi di euro. Il PNRR si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti articolate a loro volta in 48 linee di intervento suddivise per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale.

Priorità trasversali ugualmente importanti per il PNRR sono la parità di genere, i giovani ed il riequilibrio territoriale. Principio cardine da rispettare nell'attuazione del Piano è il cosiddetto "*Do No Significant Harm*", cioè il non causare significativi danni all'ambiente. A livello nazionale il PNRR è articolato secondo una struttura gerarchica "top-down", coordinata a livello centrale dal Ministero dell'Economia (con funzioni di supervisione dell'attuazione del piano e delle richieste di pagamento. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a diversi soggetti denominati soggetti attuatori (Comuni, altri enti territoriali, organismi pubblici o privati).

A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. E' stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentanti provinciali, pari sociali e enti locali.

In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo.

Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti;

La prima fase di attuazione del Piano, dedicata al disegno e all'approvazione delle riforme sta per esaurirsi. Nei prossimi mesi ed anni occorrerà attuare tali riforme sul campo, monitorando il raggiungimento degli obiettivi quantitativi indicati nel PNRR. Dal lato investimenti, è pressoché terminata la fase di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori ed ora è necessario portare a termine gli investimenti nei tempi e modi previsti assicurando trasparenza nella spesa delle risorse europee.

Lo stato di attuazione del PNRR evidenzia l'attività svolta da inizio anno ed i risultati raggiunti. In Trentino le risorse superano ad oggi 1,5 mld di euro.

2.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale



Dati aggiornati al 30/09/2022

Nei prossimi anni deve continuare il lavoro di attuazione fino alla fine del Piano, monitorando costantemente obiettivi e tempi di realizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale in primis e dagli Enti Locali e strumentali della Provincia stessa poi (Trentino Trasporti, Itea, Università, enti di ricerca...), in un contesto di collaborazione leale e fattiva.

Il peso delle diverse missioni, al netto dell'investimento per il by pass ferroviario in capo a Ferrovie dello Stato per 930 milioni di euro, è così suddiviso:

- Il 24% circa è concentrato sulla MISSIONE 1 – Transizione digitale
- Quasi il 30% sulla MISSIONE 2 – Transizione verde
- Un 20% abbondante sulla MISSIONE 4 – Istruzione e ricerca
- Un 12% circa sulla MISSIONE 5 – Inclusione e coesione
- Quasi il 14% sulla MISSIONE 6 – Salute.

QUADRO PROVINCIALE DI FINANZA LOCALE

In data 28 novembre 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali del Consorzio dei Comuni Trentini.

Il quadro della manovra strutturale complessiva a livello territoriale delineata dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 si inserisce in un contesto economico congiunturale preoccupante caratterizzato ancora dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dall'impatto della guerra in Ucraina che ha di fatto bloccato le prospettive di ripresa economica post pandemia introducendo invece una forte pressione al rialzo dei prezzi delle materie prime oltre che interruzioni circa l'approvvigionamento delle stesse. Oltre all'aumento dell'inflazione si intravedono dinamiche di recessione economica.

2.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

In tale scenario, la manovra provinciale secondo gli impegni di cui al Protocollo d'Intesa, prevede per la parte corrente le seguenti principali misure e trasferimenti in materia di entrate per gli enti locali:

- politica tributaria: si conferma il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018 ed i trasferimenti compensativi ai Comuni oltre a prevedere alcuni interventi di adeguamento normativo in materia con legge provinciale alla luce di alcune mutate interpretazioni giurisprudenziali. È previsto inoltre l'impegno da parte dei Comuni di non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive;
- istituzione di un "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente" dei Comuni con una dotazione pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti. Tali risorse non risultano previste per le annualità 2024 e 2025. Di fatto l'introduzione di tale fondo, che risulta ripartito in tre distinte quote, sopprime il trasferimento derivante dalla quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 applicabile in parte corrente fino all'anno 2022;
- trasferimenti a valere sul Fondo Perequativo: sono confermati i trasferimenti compensativi ai Comuni in materia di IM.I.S. e le quote consolidate del Fondo Perequativo base oltre le risorse per il rinnovo contrattuale. Le risorse che il bilancio provinciale mette a disposizione ammontano complessivamente a 85,2 mln di euro.
- trasferimenti a valere sul Fondo specifici servizi comunali: la Provincia garantisce un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 71.339.000,00.
- trasferimenti disponibili sulla quota ex FIM per euro 123,8 milioni per i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione provinciale n. 1035/2016.

Con riferimento ai trasferimenti da destinare agli investimenti di cui al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni non sono rese disponibili risorse in sede previsionale. La Giunta Provinciale si impegna a valutare tale possibilità nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale. Per l'esercizio 2023 sono stimati 50 milioni di euro complessivi a favore dei Comuni e Comunità a titolo di Canoni Aggiuntivi sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Sono inoltre previste risorse integrative rispetto ai finanziamenti europei concessi per interventi PNRR per assicurare ai Comuni, quali soggetti attuatori, le dotazioni necessarie per l'attuazione delle linee di investimento da realizzare.

Considerata l'incertezza nell'ambito della programmazione degli investimenti per l'esercizio 2023, è consentito il ricorso all'indebitamento nei limiti degli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione provinciale n. 2079/2020, che ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni, e dei vincoli di finanza pubblica così come previsto dalla L. n. 243/2012.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

3.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

3.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2021	2022
Popolazione legale al censimento	1259	
Popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	1263	1278
di cui:		
- in età prescolare (0/6 anni)	75	65
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	131	135
- in forza lavoro 1ª occupazione (17/29 anni)	168	164
- in età adulta (30/65 anni)	641	636
- in età senile (oltre i 65 anni)	263	264
- nati nell'anno	7	10
- deceduti nell'anno	10	14
saldo naturale	-3	-4
- immigrati nell'anno	55	51
- emigrati nell'anno	37	61
saldo migratorio	+18	-10
saldo complessivo (naturale+migratorio)	+15	-14
POPOLAZIONE AL 31/12	1278	1264

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. dato non reperibile

3.1.2 Risultanze relative al territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Nel corso del 2019 è stata approvata una variante al prg con delibera consigliere 32 DEL 28/11/2019 la stessa è stata approvata in via definitiva da parte della Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 827 del 19/06/2020 ed esecutivo dal 31/7/2020 .

1. Tabella uso del suolo come risultante dall'attuale PRG superficie totale Comune kmq 30,17

Territorio	
Superficie	kmq 30,17
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n.1
Strade	
Autostrade	km. 0
Strade Extraurbane (dati da aggiornare)	km. 12
Strade Urbane (dati da aggiornare)	km. 8
Strade forestali (in via di misurazione)	km. 0
Itinerari ciclopedonali	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore - PRGC - adottato			approvato piano regolatore
Piano regolatore - PRGC - approvato	X		delibera consigliere n. 32/2019 approvata dalla Provincia con delibera 827 del 19/6/2020
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP			
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	X		delibera consigliere n. 32/2019 approvata dalla Provincia con delibera 827 del 19/6/2020

Altri strumenti urbanistici (da specificare):

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	286314	0,95%	286314	0,95%
Produttivo/industriale/artigianale	60431	0,20%	60431	0,20%
Commerciale	1159	0,00%	1159	0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	2580875	8,55%	2580875	8,55%
Bosco	8147798	27,00%	8147798	27,00%
Pascolo	95845	0,32%	95845	0,32%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	60235	0,20%	60235	0,20%
Improduttivo/altro	18944527	62,78%	18944527	62,78%
Cave		0,00%		0,00%
.....		0,00%		0,00%
Totale	30177184	1	30177184	1

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

(**) questa parte dovrebbe contenere le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato.
Sono dati eventuali non acquisibili direttamente dal sistema informatico.

3.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero Posti
ASILO NIDO struttura privata	1
SCUOLE DELL'INFANZIA GESTITA DALLA FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE	1
SCUOLE PRIMARIE	1
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	1
FARMACIE COMUNALI gestione Privata	1
ATRE STRUTTURE (da specificare) sportive tennis - campo sportivo -campetto	4

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE - gestito dalla Provincia Autonoma di Trento	N. 0
RETE ACQUEDOTTO	n. utenze 663
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 0
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 373
RETE GAS gestito da Società Novareti Spa	KM. 0
DISCARICHE RIFIUTI	N. 0
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO tagliaerba	N. 1
VEICOLI A DISPOSIZIONE Aebi e Unimog	N. 2
VARI ATTREZZI E STRUMENTAZIONE DEL CANTIERE COMUNALE	VARI

Convenzioni n. 1 servizio di polizia municipale con i Comuni di Cavedago Fai della Paganella Molveno il Comune di Spormaggiore risulta essere il capofila.

Inoltre dal 2021 - dopo la scissione della gestione associata dei servizi sono ancora gestiti in forma associata sono i seguenti

- Gestione del servizio Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio
- Gestione del servizio entrate tributarie

3.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Servizi gestiti in forma diretta

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2023	2024	2025
GESTIONE ACQUEDOTTO	DIRETTA	DIRETTAMENTE DAL COMUNE dal 2024 con affidamento in parte del servizio alla Societa' Geas spa		€ 30.000,00	€ 30.600,00	€ 30.600,00
GESTIONE FOGNATURA	DIRETTA	DIRETTAMENTE DAL COMUNE		€ 15.800,00	€ 16.100,00	€ 16.100,00
GESTIONE STRADE COMUNALI	DIRETTA	DIRETTAMENTE DAL COMUNE		€ 16.500,00	€ 16.830,00	€ 16.830,00
MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	DIRETTA	DIRETTAMENTE DAL COMUNE		€ 3.600,00	€ 3.672,00	€ 3.672,00
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI COMUNALI	AFFIDO A TERZI	CONSORZIO CALDAISTI TRENTO	30/9/2023	€ 2.867,00	da definire	da definire
SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI	AFFIDO A TERZI	MAGIKA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	02/05/2026	€ 12.422,98	€ 12.422,98	€ 12.422,98

Servizi gestiti in forma associata

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2023	2024	2025
Gestione Associata Biblioteca Intercomunale Comuni di Andalo Cavedago Molveno Fai della Paganella Spormaggiore	DIRETTA con personale proprio	CAPOFILA COMUNE DI ANDALO		€ 36.000,00	€ 36.720,00	€ 36.720,00
Gestione Associata entrate tributarie con Comuni di Andalo Cavedago Fai della Paganella e Spormaggiore e Gestione Appalti	DIRETTA con personale proprio dei comuni	CAPOFILA COMUNE DI ANDALO		€ 30.000,00	€ 30.600,00	€ 30.600,00
Associazione Forestale Paganella Brenta con Comuni di Zambana Cavedago Spormaggiore Fai della Paganella Terlago e Molveno	DIRETTA con personale proprio	CAPOFILA COMUNE DI ANDALO		€ 15.500,00	€ 15.810,00	€ 15.810,00

Servizi gestiti attraverso societa' e Consorzi

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2023	2024	2025
Smaltimento Rifiuti	affido a Azienda Speciale	Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A.	ATTUALMENTE NON VI E' SCADENZA	SOSTIENE LE SPESE E INCASSA GLI INTROITI DIRETTAMENTE L'AZIENDA A.S.I.A.	SOSTIENE LE SPESE E INCASSA GLI INTROITI DIRETTAMENTE L'AZIENDA A.S.I.A.	SOSTIENE LE SPESE E INCASSA GLI INTROITI DIRETTAMENTE L'AZIENDA A.S.I.A.

3.2.2 Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati a organismi partecipati

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2023	2024	2025
SERVIZIO DI DESKTOP OUTSOURCING DTM E LOCAZIONE OPERATIVA - SOSTANZIALMENTE LA GESTIONE DELL'INTERO PACCHETTO INFORMATICO GESTIONE RETE ETC MANUTENZIONE TUTTI PC	IN HOUSE	TRENTINO DIGITALE SPA	RINNOVATO ANNUALMENTE	€ 8022,29	€ 6.980,81	€ 5.732,19
RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE	IN HOUSE	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	SCADE 2023	IL COSTO E' DEFINITO IN BASE ALLE RICHIESTE	IL COSTO E' DEFINITO IN BASE ALLE RICHIESTE	IL COSTO E' DEFINITO IN BASE ALLE RICHIESTE
=====		=====		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Premesse:

Visto quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), nonché quanto disposto – ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta – dall'art. 7 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19;

Considerato anche quanto – come modificato dal testé richiamato art. 7 l.p. n. 19/2016 cit.- gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016 cit. e tenuto conto che, ai sensi dell'art. 24 co. 1 l.p. n. 27/2010 le condizioni di cui all'art. 4 co. 1 e 2 d.lgs. n. 175/2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale;

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P. comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016" •

allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)

qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7)

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza

e del mercato”.

Il Comune in data 23/12/20221 con propria delibera consigliere n.34 ha provveduto alla ricognizione ordinaria periodica della partecipazioni possedute dal Comune verificando che non sussiste ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Spormaggiore. Detta ricognizione attualmente avra' luogo triennialmente.

Si elencano di seguito le partecipazioni: 2021

0,0121% in **Trentino Riscossioni S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce le procedure di accertamento e riscossione coattiva delle entrate degli enti locali e quindi anche della Comunità;

0,011% in **Informatica Trentina S.p.a.**, società interamente pubblica avente per oggetto la gestione del sistema informativo Elettronico provinciale;

0,9615% in **Azienda Per il Turismo Dolomiti Brenta**, società a prevalente capitale privato che svolge attività di promozione turistica in cui la partecipazione complessiva degli enti locali al capitale sociale raggiunge la quota del 30%. Per quanto riguarda l'Azienda per il Turismo Dolomiti Brenta, l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di un rappresentante di ciascuno di essi nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8, recante Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento, emanata dalla PAT nell'esercizio della propria potestà esclusiva in materia di turismo. Il mantenimento della partecipazione societaria di conseguenza è come tale legittimo a prescindere dal comma 27 della L. 244/2007.

0,0094 in **Trentino Trasporti s.p.a.** avente per oggetto la gestione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano;

0,001% in **Dolomiti Energia s.p.a.**, avente per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni;

52,6182% in **Parco Faunistico di Spormaggiore** società mista pubblico-privata avente ad oggetto il servizio pubblico locale costituito dall'attività di gestione e di completamento infrastrutturale del parco faunistico di Spormaggiore;

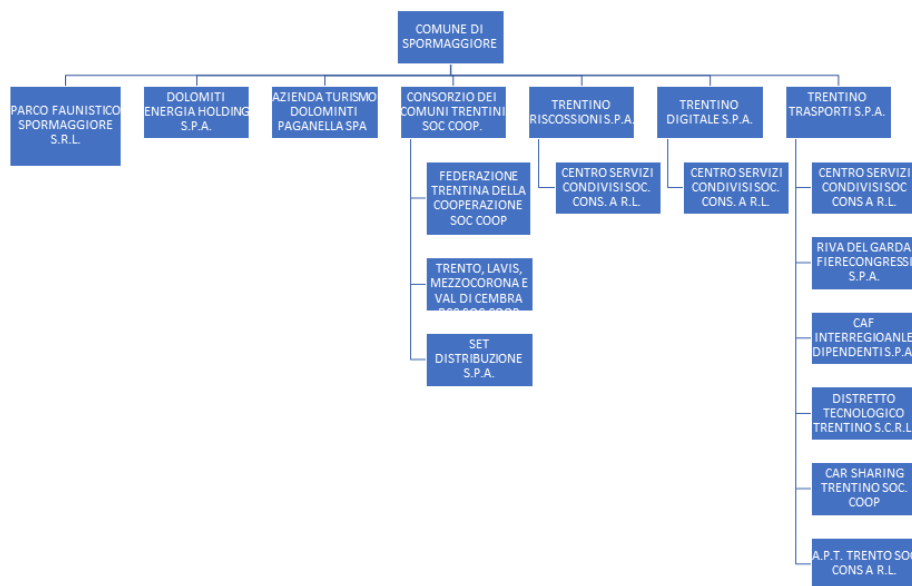
0,418% nel **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. per lo 0,418%** che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino e quindi anche della Comunità. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;

Il nostro Comune partecipa anche ad un 'Azienda Speciale (non considerata società) qual è l'**Azienda speciale per l'igiene ambientale in sigla ASIA** avente per oggetto la gestione del servizio di igiene ambientale;

Società controllate:

delle società sopra citate il Comune ha il controllo sulla società **Parco Faunistico di Spormaggiore srl** di cui detiene il **52,618%**

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Spormaggiore :



3.2.3 Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad altri soggetti

COSTI SOSTENUTI

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2023	2024	2025
servizio smaltimento e allontanamento rifiuti solidi urbani		Azienda Speciale per l'igiene Ambientale in sigla A.S.IA.	i relativi costi sono definiti tramite PEF adottato dall'Azienda non abbiamo i dati aggiornati 2023/2025	€123.346,00	€133.954,00	€136.097,00
n.b. l'azienda provvede all'incasso delle somme dovute per la cosiddetta tariffa TIA per coprire i relativi costi . Il Comune annualmente invece e' tenuto alla approvazione delle tariffe da applicarsi definite in base ai costi preventivi definiti da A.S.IA.				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.2.4 Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Servizi pubblici di gestione in altre modalita'

COSTI SOSTENUTI

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2023	2024	2025
nessuno				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

3.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021	286.214,94
---------------------------	------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2020	2019	2018
Fondo cassa al 31/12	213.130,53	73.448,87	191.275,82

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2021	n. 0	€ 0,00
2020	n. 0	€ 0,00
2019	n. 0	€ 0,00

3.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
[ANNO-2020]	€. 0,00
[ANNO-2019]	€. 0,00
[ANNO-2018]	€. 0,00

3.3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'Ente non deve ripianare alcun disavanzo derivante da esercizi precedenti

3.3.4 Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalita' di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri:

attualmente l'Ente non deve ripianare alcun disavanzo

3.4 Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente all'esercizio in corso

Categoria	n.	Personale a tempo indeterminato	Altre tipologie
A	0	0	0
B base	0	0	0
B evoluto -operai specializzati	2	2	0
C base assistenti amministrativo	3	3	di cui due part time
C base Agente Polizia Municipale	1	1	0
C evoluto coll. contabile	1	1	0
C evoluto coll. Tecnico	1	1	
C evoluto amministrativo	0	0	
totali	8	8	di cui 2 part time
Segretario Comunale	IN CONVENZIONE	CON COMUNE DI MOLVENO	

scavalco per alcuni mesi poi in convenzione con Comune di Molveno

nota il Segretario Comunale viene gestito a

Andamento della spesa del personale 2022 2025

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa del personale	Incidenza spesa del personale/spesa corrente
[ANNO-2022]	8	€ 437.040,00	35,24%
[ANNO-2023]	8	€. 392.450,00	29.90%
[ANNO2024]	8	€. 386.529,00	29.31%
[ANNO 2025]	8	€386.529,00	29,31%

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

4.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

4.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si indicano brevemente le tariffe piu' significative adottate dall'Ente

oggetto	Provvedimento				Note
	Aliquota	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Varie	Consiglio Comunale	8	28/3/2018	principali aliquote: abitazione principale esente da Imis abitazione principale concessa in comodato gratuito di cui all'art. 5 lett. a del Regolamento Imis 0,40% altri fabbricati e aree fabbricabili
Aliquote T.I.A. TARIFFA PUNTUALE RIFIUTI		la stessa viene definita annualmente dal consiglio/giunta comunale a seguito di presentazione Listino e Piano Economico Finanziario P.E.F. da parte di A.S.I.A..			
Tariffe Canone Unico che subentra ex Imposta Pubblicità ed ex Cosap	varie	Consiglio Comunale	11	29/4/2021	
Concessioni Cimiteriali	varie	Consiglio Comunale	3	19/02/2009	tomba singola € 250,00 tomba doppia € 500,00
Addizionale IRPEF		non adottata			
Imposta di scopo OO.PP.		non adottata			
Servizi a domanda individuale Pesa Pubblica	€ 2,00 a pesata	giunta comunale	9	06/02/2020	

I.M.I.S.

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.).

In seguito l'art. 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (Legge finanziaria provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. Successivamente l'art. 14 della L.P. n. 20 di data 29 dicembre 2016 (Legge di Stabilità provinciale per l'anno 2017), ha modificato gli artt. 5, 8, 10, 14 della L.P. 14/2014 ed infine l'art. 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto la differenziazione di aliquote in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D.

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato dal 2018 al 2022 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extra tributarie) degli enti locali. In particolare, per quanto concerne la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), si segnala l'entrata in vigore delle seguenti fonti normative:

- L.P. 29.12.2017, n. 17 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018);
- L.P. 29.12.2017, n. 18 (legge di stabilità provinciale 2018);
- Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello Stato per il 2018); L.P. 23.12.2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020);
- Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per il 2020);
- L.P. 28.12.2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021);
- Legge 30.12.2020, n. 178 (legge di bilancio dello Stato per il 2021). L.P. 27.12.2021, n. 22 (legge di stabilità provinciale 2022);

- Legge 31.12.2021, n. 234 (legge di bilancio dello Stato per il 2022).

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo:

per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ed ai soli fini dell'imposta il valore catastale, riportato anche sugli estratti catastali, è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Sono esenti da IM.I.S. ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 della L.P. 30/12/2014, n. 14:

1. i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 6, comma 3, lettera c);
2. gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'articolo 111 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), fermo restando l'articolo 6, comma 3, lettera c), della presente legge;
3. i fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;
4. gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e i) del decreto legislativo n. 504 del 1992;
5. gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;
6. gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992, anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), se sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
7. gli immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche.

In seguito all'entrata in vigore della Legge di stabilità provinciale 2023 (L.P. 29 dicembre 2022, n. 20) con cui è stata innovata in più punti la normativa IM.I.S. (L.P. 14/2014) si ritiene di dover adeguare il vigente Regolamento in materia per prendere atto delle novità intervenute, di cui si specificano di seguito le principali:

- **4 c. 3:** nel testo della disposizione oltre agli istituti del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa è stato inserito per completezza anche quello della "procedura di liquidazione giudiziale" (nuovo istituto disciplinato dal D.Lgs. 14/2019 entrato in vigore il 15/07/2022 - Codice della Crisi d'Impresa dell'insolvenza);
- **8 c. 2 lett. e ter-1):** riconosce ai Comuni nuove facoltà in materia di articolazione delle aliquote IM.I.S ed in particolare, il Comune può deliberare nuove aliquote agevolate relativamente ai fabbricati concessi in locazione ai sensi della L. n. 431/1998;
- **5 c. 2 lett. a) e art. 14 c. 7bis:** la definizione della fattispecie immobiliare "abitazione principale" risulta completamente novellata dall'art. 2 c. 2 della L.P. 20/2022, in relazione all'ipotesi della fissazione, da parte dei coniugi, della rispettiva residenza in immobili diversi; la modifica, adottata a recepimento della pronuncia della Corte costituzionale n. 209 del 2022, introduce un onere di comunicazione, da parte dei contribuenti e nei confronti dei comuni soggetti attivi dell'imposta, da formulare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale le residenze anagrafiche vengono scisse; viene, altresì, prevista una disciplina transitoria, in relazione al periodo d'imposta IM.I.S. in corso alla data di entrata in vigore di questo comma, oltre che in materia di rimborso dell'imposta versata in vigenza della precedente formulazione della disposizione in oggetto.

I Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2023, con riferimento alla manovra della fiscalità locale hanno previsto l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

In particolare si ritiene opportuno, non avvalersi per il periodo d'imposta 2023 di quanto disposto dalla nuova lettera e ter-1 dell'articolo 8, comma 2, della L.P. 14/2014, prevedendo un'aliquota agevolata per tutti i fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L.n. 431/1998, in quanto vi sarebbe un eccessivo aggravio sul bilancio con la conseguente necessità di ulteriori interventi sulle aliquote. Si ritiene invece necessario provvedere al rimodulazione dei valori delle aree fabbricabili.

Si rimanda quindi ai successivi atti e provvedimenti da adottarsi obbligatoriamente entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione.

Tariffe Servizio pubblico ACQUEDOTTO

Con deliberazione n. 2516 dd. 28.11.2005 la Giunta provinciale ha introdotto un nuovo modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto stabilendo la progressiva eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e la contestuale previsione di una suddivisione dei costi in fissi e variabili.

In particolare la delibera citata dispone:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti",
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore",
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le

Al fine di non determinare situazioni tariffarie fortemente differenziate tra i singoli utenti, soprattutto nel caso di gestioni dimensionalmente non ottimali, per le quali il necessario adeguamento delle reti porterebbe a scenari tariffari distorti e fortemente sbilanciati verso i costi fissi si è stabilito un limite massimo di incidenza dei costi fissi corrispondente al 45 % dei costi totali. L'ammontare dei costi fissi deve essere suddiviso per il numero totale degli utenti del servizio acquedotto. Gli importi risultanti costituiscono pertanto una quota fissa da corrispondere indipendentemente dal consumo di acqua.

Per la copertura dei costi variabili i gestori utilizzeranno il sistema di tariffazione di cui alle delibere n. 110 del 15 gennaio 1999 e s. m..

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di acquedotto, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

La proposta di tariffe per l'anno 2023 garantisce la copertura integrale (100%) dei costi sia fissi che variabili sopra descritti.

Tariffe Servizio pubblico FOGNATURA

In base all'art. 31, commi 28, 29 e 30 della legge n. 448/1998 il corrispettivo dovuto per il servizio di fognatura ha perso la natura di entrata tributaria ed ha assunto le caratteristiche tipiche delle entrate patrimoniali. In conseguenza di ciò trova applicazione, anche con riferimento all'entrata relativa al servizio in oggetto, quanto disposto dall'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993 n. 36 e s. m.. In base a tale disposto, così come ribadito anche nell'art. 35 della L.P. 27 agosto 199 n. 3, come modificato ed integrato dall'art. 50 della L.P. 20 marzo 2000, n. 3, la Provincia Autonoma di Trento può individuare linee generali di indirizzo e definire modelli di tariffazione omogenei al fine di poter operare valutazioni comparative delle politiche tariffarie comunali. Il citato art. 9 stabilisce, inoltre, la copertura del costo del servizio quale obiettivo della politica tariffaria dei comuni.

La Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha emanato la deliberazione n. 2822 dd. 10.11.2000 con la quale si definiscono le linee guida ed i criteri che formalizzano un modello tariffario omogeneo da applicare al servizio di fognatura a partire dall'anno 2001.

Con deliberazione n. 2517 dd. 28.11.2005 la Giunta Provinciale ha modificato il modello di tariffazione citato introducendo una suddivisione dei costi che tenga conto dell'esistenza di oneri la cui entità non è dipendente dalla quantità di reflu conferito in fognatura.

Dall'analisi dei piani dei costi degli enti gestori del servizio di fognatura emerge infatti la presenza di costi da sostenersi indipendentemente dal servizio reso, definibili quali costi fissi, e di costi realmente connessi con il servizio reso, definibili costi variabili.

Si propone, pertanto:

- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di reflu conferito nella pubblica fognatura (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili),
- la conseguente individuazione di una quota fissa per le utenze civili.

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2436 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di fognatura, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

La proposta di nuove tariffe per l'anno 2023, garantisce la copertura integrale dei costi fissi e variabili sopra descritti.

TARI/TARIP

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga al principio generale di cui all'art. 1 comma della L. n. 147/2013.

A decorrere dal 2022, pertanto, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario, purché entro il 30 aprile.

In merito le tariffe saranno deliberate sulla base del PEF e Tariffe elaborate dall' A.S.I.A azienda delegata alla gestione completa del ciclo dei rifiuti solidi urbani. Si e' gia' a conoscenza che vi saranno dei maggiori costi a seguito dell'esaurimento delle discariche trentine preposte all'accoglimento del rifiuto indifferenziato.

Le relative tariffe saranno adottate in base alla normativa determinata dall'autorità regolatrice del settore, ARERA, che impone percentuali massime di aumento del piano finanziario, calcolato sulla base dei dati dei consuntivi degli anni precedenti.

A tal proposito come Ente Territorialmente competente siamo a specificare le seguenti indicazioni

In relazione al Piano Economico e Finanziario 2022 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite nell'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) da 160,00 a 260,00 euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati.

In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2022, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario. Considerando anche che il PEF è redatto sulla base dei dati economici relativi al 2020, i costi reali per l'Azienda previsti per l'anno 2022, non possono coincidere con quelli massimi inseribili nel PEF 2022. Si prospetta quindi l'approvazione di una tariffa che pur coprendo il 100% della somma prevista nel PEF comunale, in ogni caso comporterà una perdita per ASIA, quantificata approssimativamente in 240.000,00 euro per l'intero ambito ASIA se l'aumento della tariffa venisse limitato all'1,6%.

ASIA già dal 2021 ha revisionato (nel nostro Comune dal 10/6/2021) il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari che saranno però annullati totalmente dall'aumento di costi di energia e carburanti e soprattutto dall'aumento delle tariffe provinciali

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi nel DUP. In questa contingenza i Comuni sono chiamati a definire i provvedimenti necessari per ridurre al massimo la perdita di ASIA, onde evitare di dover affrontare la necessità di ricapitalizzare la società con fondi comunali.

Nelle due precedenti annualità deliberate in base al modello ARERA si era previsto che pur con l'attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanesse sostanzialmente entro i limiti di mercato contando successivamente di godere delle economie di scala con il contenimento dei costi unitari da riversare a favore della qualità del servizio svolto. Questo scenario è ora impossibile visto l'aumento dei costi di energia e carburanti e soprattutto del costo di conferimento in discarica del secco residuo. Unica possibilità di recupero di quanto investito in mezzi ed attrezzature finalizzati all'espletamento dei nuovi servizi, è rappresentato dalla domanda di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui ASIA si è candidata con due progetti per complessivamente due milioni di contributo, che potrebbero portare ad una decisa riduzione degli ammortamenti ed i costi d'uso del capitale investito e la rispettiva remunerazione dello stesso quindi dei costi nel piano tariffario. Tale possibilità però al momento non è certa e sarà definita nel corso d'anno per cui la riduzione di tali costi potrà eventualmente avverarsi solo nell'esercizio in corso e successivi con riflesso sul piano economico e finanziario degli anni 2024 e seguenti.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti devono definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

Per ridurre la perdita prevista nella gestione del servizio l'unica strategia possibile è quella di attivare i meccanismi che il metodo ARERA consente di utilizzare per aumentare la percentuale di aumento del piano finanziario 2022 rispetto al piano 2021.

Un aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili. Nel

piano economico finanziario del 2020 e 2021 il Comune ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e $\omega \delta' Z$ in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR-2, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario e l'importo più basso possibile delle tariffe. Nel 2022 è necessario recuperare più fondi per coprire il previsto disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e

quindi questi parametri vanno definiti nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior parte possibile dei ricavi, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste. I parametri pertanto vengono definiti come segue:

Fattore di sharing b uguale a 0,3 (precedente 0,6);

Fattore di sharing $\omega \delta' Z$ uguale a 0,1 (precedente 0,4);

Fattore di sharing $\delta'(1 + \omega \delta' Z)$ uguale a 0,33 (precedente 0,84), con $\omega \delta' Z$ uguale a 0,1.

δ' può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ; 0,6], da applicare alla componente ARa;

$\delta'(1 + \omega \delta' Z)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. Conai), $\omega \delta' Z$ può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ; 0,4].

Come si può notare i parametri che prima erano al valore massimo, aumentando i ricavi mantenuti a riduzione dei costi di servizio, vengono ridotti al minimo in modo da mantenere parte dei proventi a favore di ASIA per coprire i maggiori costi di conferimento in discarica che non possono essere inseriti nel PEF in quanto l'aumento di oltre il 40% deliberato dalla Giunta provinciale non è compatibile con il metodo tariffario e con l'aumento massimo previsto da tale modello.

Non è possibile in base ai dati del servizio nel Comune, provvedere ad un aumento del PEF fino al 7,4% che sarebbe il valore necessario per la copertura di tutti i costi 2022 rispetto al PEF 2021 e l'aumento massimo possibile per l'anno 2022 è pari al 4,27%

Anche per il PEF 2022, ai sensi dell'art. 15 del MTR-2, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2020 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2020.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR-2. I coefficienti devono essere definiti in base a:

- $\delta_{1,1}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\delta_{2,2}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

I valori sono indicati con il valore 0,00 che sta ad indicare il giudizio soddisfacente dell'ente rispetto al servizio erogato ed al risultato della raccolta differenziata conseguiti da ASIA. Valori negativi segnalerebbero l'insoddisfazione dell'ente influenzando negativamente il coefficiente X_a ed il valore finale di aumento % del PEF.

Il parametro "rpi" rappresenta il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA

Il parametro $-X_a$ viene definito sulla base dei precedenti $\delta_{1,1}$, $\delta_{2,2}$ e dal riferimento al benchmark di riferimento su base provinciale. Asia ha dati di costo inferiori al benchmark provinciale.

Il Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità – Q_{la} deriva dalla valorizzazione di tutti i costi previsionali derivanti dalla riorganizzazione del servizio, imputati a ciascun ente in base agli effettivi interventi su ciascun territorio comunale. Il totale di tali spese è rapportato al totale del PEF Asia 2021 fornendo la percentuale indicata in tabella. Questo è l'unico elemento previsionale che viene inserito nel PEF di ASIA. Nel 2024 si prevede un dato 0,23% derivante dai costi operativi incentivanti (COI) previsti nel biennio 2022-2023.

Il Coefficiente per decreto legislativo 116/20 serve per inserire maggiori o minori costi derivanti dalla possibilità di utenze non domestiche di lasciare il servizio comunale per gestire autonomamente i propri rifiuti. Asia non ritiene che tale situazione al momento comporti particolari costi e pertanto viene proposto di mantenere a zero tale parametro.

Il MTR-2 prevede che sia l'ente territorialmente competente a decidere gli eventuali recuperi dei conguagli o dei surplus sul fatturato all'utenza rispetto al PEF degli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, in attesa di avere notizie circa il finanziamento dei progetti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2022-2024 che condivisi fra i soci di ASIA si ritiene siano i seguenti:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata;
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie ai nuovi mezzi con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. Applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate;
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
11. Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF .

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

Coefficienti MTR-2 descrizione	SPORMAGGIORE			
	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,50
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,33	0,33	0,33	0,55
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1	0,00	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2	0,00	0,00	0,00	0,00
Verifica del limite di crescita				
rpi_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q_{la}	3,74%	0,00%	0,32%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	5,34%	1,60%	1,92%	1,60%

4.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

si espone di seguito il quadro delle disponibilità attuali finanziarie in conto capitale da utilizzarsi per impiego in spese in conto capitale

SCHEDA - Quadro delle disponibilità finanziarie-					
Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri concessione)	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti (provinciavi+ FIM)	1.676.178,00	318.500,00	193.000,00	2.187.678,00
4	Trasferimenti dallo Stato	149.025,00	0,00		149.025,00
ENTRATE DESTINATE					0,00
5	Entrate destinate agli investimenti BIM+ Canoni Aggiuntivi	258.950,00	146.500,00	116.500,00	521.950,00
ENTRATE LIBERE					0,00
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero) altro		20.000,00	12.000,00	32.000,00
7	ecupero iva + da privati e altro vendita in	37.772,00			37.772,00
TOTALU		2.168.925,00	485.000,00	321.500,00	2.975.425,00

Una quota quota delle entrate straordinarie- non compresa fra le entrate sopra citate - pari a € 27.824,00 viene utilizzata in parte corrente

per finanziare quota rimborso mutui estinti .

Abbiamo questa situazione quota ex FIM

L'importo assegnato quale quota ex F.I.M 2022 ammonta ad €. 155.488,81 , lo stesso è stato applicato alla parte corrente del bilancio per

€ 27.824,00 (quota relativa al debito), la quota rimanente è stato utilizzato per finanziare la parte investimenti.

4.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacit  di indebitamento. Nel nostro caso abbiamo provveduto ad estinguere tutti i mutui in essere nell'esercizio finanziario 2015 ed ad oggi non   stato piu' assunto alcun mutuo

Di seguito il prospetto della capacit  di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	326.179,02	326.179,02	326.179,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	297.463,05	297.463,05	297.463,05
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	368.419,29	368.419,29	368.419,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		992.061,36	992.061,36	992.061,36
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	99.206,14	99.206,14	99.206,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	500,00	510,00	510,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		98.706,14	98.696,14	98.696,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

La spesa corrente con riferimento

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. In data 30 settembre 2016 i Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore hanno sottoscritto le convenzioni per la gestione, in forma associata, del servizio "Segreteria generale e affari generali" e del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno", che hanno preso regolare avvio a decorrere dal 1° ottobre 2016.

Successivamente i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella con deliberazioni n. 30 di data 13 ottobre 2017, n. 21 di data 12.10.2017, n. 21 di data 18.10.2017, n. 34 di data 11.10.2017, n. 28 di data 12.10.2017 e, rispettivamente, n. 14 di data 3.11.2017 hanno provveduto ad aggiornare il progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 e ss.mm.

In data 30.11.2017 sono state, quindi, stipulate le summenzionate convenzioni destinate a disciplinare "ex novo" la gestione, in forma associata, dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici" e modificare la disciplina della del servizio "Segreteria generale e affari generali".

Tale situazione di fatto ha fatto intravedere più di una difficoltà nella prosecuzione del processo di implementazione delle attività dei servizi associati, sull'argomento a livello provinciale è intervenuto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 che, al punto 2 ("Superamento dell'obbligo di gestione associata") che ha acclarato la volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli artt. 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, nel rispetto, comunque, dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Il suddetto protocollo ha precisato, al riguardo, che, a seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei Comuni di modificarle o di recedere dalle stesse

I Comuni dell'Altopiano della Paganella hanno recepito le summenzionate indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, la L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 ha abrogato l'art. 9 bis e la tabella B della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, per cui è ora venuto meno l'obbligo di gestire i servizi in forma associata nonché gli ambiti definiti dalla deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 tra cui l'Ambito 14.1 "Paganella".

In data 4/6/2020 il Consiglio Comunale di Spormaggiore ha recepito con deliberazione congiunta n. 11 di recedere, in accordo con gli altri Enti associati, dalle gestioni associate dei servizi "Segreteria generale e affari generali", "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno", "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici" istituite obbligatoriamente ai sensi dell'articolo 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm., disponendone lo scioglimento con le decorrenze di seguito indicate:

- Gestione associata del Servizio Finanziario, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella": scioglimento definitivo a decorrere dal 30 giugno 2020;
- Gestione associata tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno": scioglimento definitivo a decorrere dal 30 giugno 2020, con attivazione, con decorrenza dal 1° luglio 2020, di una nuova gestione associata, tra i soli Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, relativa al servizio "Entrate tributarie e gestione amministrativa/contabile del personale dipendente";
- "Gestione associata tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella del servizio Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio": scioglimento definitivo a decorrere dal 31 dicembre 2020, con attivazione, con decorrenza dal 1° luglio 2020, della nuova "Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi";
- Mentre la gestione associata del servizio segreteria sempre fra tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella": scioglimento definitivo a decorrere dal 31 dicembre

Concludendo dal 2021 i servizi che sono ancora gestiti in forma associata sono i seguenti

- Gestione del servizio Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio
- Gestione del servizio entrate tributarie

Di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività gestite sia in forma associata (parti residuali sopra indicate) e in forma autonoma, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento: le voci comprendono l'intera spesa per macro aggregato.

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102 Segreteria generale	€ 281.500,00	€ 278.970,00	€ 280.500,00
		di cui spese per personale dipendente	€ 78.600,00	€ 72.012,00	€ 73.542,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	€ 91.200,00	€ 91.494,00	€ 93.004,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 13.200,00	€ 13.464,00	€ 13.464,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 57.000,00	€ 58.140,00	€ 58.140,00
		0106 Ufficio tecnico	€ 71.700,00	€ 72.420,00	€ 72.420,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	€ 62.400,00	€ 63.648,00	€ 63.648,00
		0108 Statistica e sistemi informativi			
6)	Altri servizi generali	0109 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali			
		0111 Altri servizi generali			
	TOTALE		€ 577.000,00	€ 578.136,00	€ 581.176,00

Si rappresenta di seguito l'evoluzione della spesa corrente siamo a precisare che risulta essere una evoluzione solamente previsionale in linea di massima in quanto non abbiamo alcuna certezza in merito vista la continua evoluzione della stessa il base allo scenario economico . In particolare si precisa che gia' dal corrente anno molto probabilmente si dovra' intervenire sulla spesa corrente considerata la continua evoluzione in negativo dei costi (carburanti - energia e quan'altro)

EVOLUZIONE SPESA CORRENTE			
	2023	2024	2025
TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO I*	€ 1.312.682,31	€ 1.318.965,74	€ 1.318.965,74

4.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con delibera giuntale n. 49 del 4/6/2020 e' stata definita la nuova pianta organica come di seguito riportato confacente le esigenze dell'Ente :

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN Pianta ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	0	0	0	0
B base	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	2	0	2	2	0	2	0
C base	2	2	4	2	2	4	0
C evoluto	2	0	2	2	0	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale IV^ classe	1		1	0	0	0	
TOTALE	8	2	10	6	2	8	0

di seguito viene esposta con maggior dettaglio la nuova pianta organica come delineata sopra:

- n. 1 Segretario comunale di IV^ classe a tempo pieno posto non coperto attualmente l'Ente si avvale di un segretario comunale che presta servizio a scavalco fino a febbraio 2023 poi in convenzione con il Comune di Molveno ;
- n. 1 Assistente amministrativo - Categoria C - livello base tempo parziale 18 ore settimanali posto attualmente coperto ;
- n. 1 Assistente amministrativo - Categoria C - livello base tempo parziale 18 ore settimanali posto attualmente coperto ;
- n. 1 Assistente amministrativo - Categoria C - livello base tempo pieno 36 ore settimanali posto attualmente coperto ;
- n. 1 Agente di polizia municipale - Categoria C - livello base tempo pieno posto attualmente coperto ;
- n. 1 Addetto ai servizi ausiliari, Categoria A (posto vacante)
- Servizio Finanziario:
- n. 1 Collaboratore contabile - Categoria C - livello evoluto, a tempo pieno posto attualmente coperto ;
- Servizio Tecnico:
- n. 1 Collaboratore Tecnico - Categoria C - livello evoluto, a tempo pieno posto attualmente coperto ;
- n. 2 Operai specializzati polivalenti - Categoria B - livello evoluto posti attualmente coperti .

Vi e' da rilevare che al 31/12 e' cessato un dipendente Categoria C evoluto addetto anagrafe stato civile sostituito con assistente Cbase .

Con delibera giuntale n. 48 del 26/05/2022 si è provveduto:

MODIFICA ALLA Pianta ORGANICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

Con deliberazione giuntale n. 79 del 6/10/2022 si e' provveduto:

PRESA D'ATTO SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEL LA VORO AGILE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI AREA NON DIRIGENZIALE SOTTOSCRITTO IN DATA 21.09.2022.

infine con deliberazione giuntale n. 101 del 30/11/2022 e' stato definito:

ADOZIONE PRELIMINARE DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI SPORMAGGIORE

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

d

4.2.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere sempre più pianificate e monitorate al fine della razionalizzazione della spesa pubblica.

Di seguito la programmazione prevista:

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Nella tabella vengono riportati i valori previsti per acquisto di beni e servizi per programma.

Si trova un maggior incremento previsto sotto la voce aree protette.... forestazione in quanto si prevedono negli esercizi 2023 2025 maggiori interventi forestali.

DESC. PROGRAMMA	2023	2024	2025
Organi istituzionali Totale	72.650,00 €	74.103,00 €	74.103,00 €
Segreteria generale Totale	102.500,00 €	104.550,00 €	104.550,00 €
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale	15.200,00 €	15.504,00 €	15.504,00 €
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Totale	3.000,00 €	3.060,00 €	3.060,00 €
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale	3.000,00 €	3.060,00 €	3.060,00 €
Ufficio tecnico Totale	10.500,00 €	10.710,00 €	10.710,00 €
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Totale	14.500,00 €	14.790,00 €	14.790,00 €
Statistica e sistemi informativi Totale	- €	- €	- €
Polizia locale e amministrativa Totale	7.000,00 €	7.140,00 €	7.140,00 €
Altri ordini di istruzione non universitaria Totale	50.000,00 €	51.000,00 €	51.000,00 €
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale	10.800,00 €	11.016,00 €	11.016,00 €
Sport e tempo libero Totale	11.000,00 €	11.220,00 €	11.220,00 €
Urbanistica e assetto del territorio Totale	38.700,00 €	39.474,00 €	39.474,00 €
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale	- €	- €	- €
Rifiuti Totale	4.000,00 €	4.080,00 €	4.080,00 €
Servizio idrico integrato Totale	19.200,00 €	19.584,00 €	19.584,00 €
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Totale	41.000,00 €	30.150,00 €	23.744,00 €
Viabilità e infrastrutture stradali Totale	29.600,00 €	30.192,00 €	30.192,00 €
Interventi per gli anziani Totale	25.000,00 €	25.500,00 €	25.500,00 €
Servizio necroscopico e cimiteriale Totale	1.500,00 €	1.530,00 €	1.530,00 €
Reti e altri servizi di pubblica utilità Totale	700,00 €	714,00 €	714,00 €
Totale complessivo	459.850,00 €	457.377,00 €	450.971,00 €
Altri servizi Digitalizzazione	42.824,00 €	43.680,00 €	43.680,00 €
	502.674,00 €	501.057,00 €	494.651,00 €

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

programmazione assunta con	Numero	Data
delibera di Giunta	33	11/04/2023

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento, attualmente disponibili, destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025. Seguono vari prospetti

SCHEDA - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri concessione)	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti (provinciavi+ FIM)	1.676.178,00	318.500,00	193.000,00	2.187.678,00
4	Trasferimenti dallo Stato	149.025,00	0,00		149.025,00
ENTRATE DESTINATE					0,00
5	Entrate destinate agli investimenti BIM+ Canoni Aggiuntivi	258.950,00	146.500,00	116.500,00	521.950,00
ENTRATE LIBERE					0,00
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero) altro		20.000,00	12.000,00	32.000,00
7	ecupero iva + da privati e altro vendita im	37.772,00			37.772,00
TOTALI		2.168.925,00	485.000,00	321.500,00	2.975.425,00

4.2.4.1 Prospetti Opere Pubbliche

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti										
Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'area)	Elenco descrittivo dei lavori	Comunità urbanistica, paesistica, ambientale (altra)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale (1)	Arco temporale di validità del programma				
						2023		2024		2025
						Esigibilità della spesa		Esigibilità della spesa		Esigibilità della spesa
1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - MISURA 1.4.1. CUP: F81F22004870006	SI	2023	vedasi prospetto OO.PP	79.922,00	79.922,00		-		-
1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO". CUP: F81F22003360006	SI	2023	vedasi prospetto OO.PP	5.103,00	5.103,00		-		-
1	MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE". CUP: F81F22003120006	SI	2023	vedasi prospetto OO.PP	14.000,00	14.000,00		-		-
1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2: Abilitazione al CLUOD per le PA locali. CUP: F81C22000410006	SI	2023	vedasi prospetto OO.PP	42.824,00	42.824,00		-		-
1	SPESE STRAORDINARIE SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		2023/2025		119.000,00	39.000,00		40.000,00		40.000,00
1	SISTEMAZIONE CAPITELLO/EDICOLA VIA DEI MOLINI	SI	2023	vedasi prospetto OO.PP	15.000,00	15.000,00		-		-
1	LAVORI RISTRUTTURAZIONE CASERMA CARABINIERI P.ED. 364		2023/2024		1.370.000,00	1.301.500,00		68.500,00		-
1	SPESE STRAORDINARIE PER SCUOLE	SI	2023/2025	vedasi prospetto OO.PP	30.000,00	10.000,00		10.000,00		10.000,00
1	SPESA PER ATTIVITA' CULTURALI		2023/2025	vedasi prospetto OO.PP	60.000,00	20.000,00		20.000,00		20.000,00
					-			-		-
1	SPESE STRAORDINARIE PER IMPIANTI SPORTIVI	SI	2023/2025	vedasi prospetto OO.PP	24.000,00	8.000,00		8.000,00		8.000,00
					-			-		-
1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ARCIERI	SI	2023/24	vedasi prospetto OO.PP	2.400,00	2.400,00		-		-
1	SPESA PER BUS NAVETTA		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	45.000,00	15.000,00		15.000,00		15.000,00
1	CONTR.APT PER SENTIERI DOLOMITI PAGANELLA BIKE E CONVENZIONE PNAB		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	19.500,00	6.500,00		6.500,00		6.500,00
					-			-		-
1	SPESE TECNICHE RIGUARDANTI URBANISTICA E GEST. TERRITORIO		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	100.000,00	40.000,00		30.000,00		30.000,00
1	PROGETTO INTERVENTO 3.3.D lavori socialmente utili		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	210.000,00	70.000,00		70.000,00		70.000,00
					-			-		-
1	LAVORI SU STRADE FORESTALI+ manutenzione sentieri		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	95.000,00	35.000,00		30.000,00		30.000,00
1	MESSA IN SICUREZZA FALESIE SASSEDEI		2023	vedasi prospetto OO.PP	4.000,00	4.000,00				
1	SPESE STRAORDINARIE ACQUEDOTTO e ACQUISTO NUOVI CONTATORI DIGITALI		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	120.000,00	55.000,00		55.000,00		10.000,00
1	SPESE STRAORDINARIE FOGNATURA		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	6.000,00	2.000,00		2.000,00		2.000,00
1	COMPLETAMENTO COLLETTORE FOGNARIO BRENNZ FONTANA GRANDA		2023	vedasi prospetto OO.PP	33.000,00	33.000,00				
1	COMPLETAMENTO ACQUE BIANCHE E MURO FRAZ. FABBRICA		2023	vedasi prospetto OO.PP	26.000,00	26.000,00		-		
1	ASFALTATURA E SISTEMAZIONE VARIE STRADE		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	150.000,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00
1	REVISIONE ISOLE ECOLOGICHE		2023	vedasi prospetto OO.PP	20.000,00	20.000,00				
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E ALTRI PERCORSI		2023/24/25	vedasi prospetto OO.PP	110.000,00	50.000,00		30.000,00		30.000,00
1	STRADAORDINARIA SENTIERI INTORNO AL PAESE E SEGNALETICA BENVENUTO verificare		2023/24	vedasi prospetto OO.PP	10.000,00	10.000,00				

4.2.4.1 Prospetti Opere Pubbliche

1					-						
1	SISTEMAZIONE MURO VIA FAUSIOR (presso Moresco Armanda)		2023	vedasi prospetto OO.PP	5.000,00	5.000,00					
1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PF 3424 SEGHE		2023		41.500,00	41.500,00					
1	LAVORI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON FINANZIAMENTO PROVINCIALE		2023		29.000,00	29.000,00					
1	LAVORI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON FINANZIAMENTO STATALE		2023/24/25		100.000,00	50.000,00		50.000,00			
1	STRADA PONT CROCEFISSO		2023		132.000,00	132.000,00					
					-						
				totali	3.018.249,00	2.211.749,00		485.000,00		321.500,00	

4.2.4.1 Prospetti Opere Pubbliche

SCHEMA 1 Parte prima -

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OPERE/INVESTIMENTI anno 2022	importo complessivo dell'opera	Eventuale disponibilità	stato attuazione
1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" MISURA 1.4.1. CUP: F81F22004870006	€ 79.922,00	€ 79.922,00	interventi digitalizzazione
2	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO". CUP: F81F22003360006	€ 5.103,00	€ 5.103,00	interventi digitalizzazione
3	M1C1: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE". CUP: F81F22003120006	€ 14.000,00	€ 14.000,00	interventi digitalizzazione
4	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al CLUOD per le PA locali. CUP: F81C22000410006	€ 42.824,00	€ 42.824,00	interventi digitalizzazione
5	SPESE STRAORDINARIE SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	€ 39.000,00	€ 39.000,00	manutenzioni
6	SISTEMAZIONE CAPITELLO/EDICOLA VIA DEI MOLINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	manutenzione straordinaria
7	LAVORI RISTRUTTURAZIONE CASERMA CARABINIERI P.ED. 364	€ 1.301.500,00	€ 1.301.500,00	opera pubblica
8	SPESE STRAORDINARIE PER SCUOLE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	manutenzioni
9	SPESA PER ATTIVITÀ CULTURALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	trasferimenti
11	SPESE STRAORDINARIE PER IMPIANTI SPORTIVI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	manutenzioni
13	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ARCIERI	€ 2.400,00	€ 2.400,00	trasferimenti
14	SPESA PER BUS NAVETTA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	trasferimenti
15	CONTR.APT PER SENTIERI DOLOMITI PAGANELLA BIKE E CONVENZIONE PNAB	€ 6.500,00	€ 6.500,00	trasferimenti
17	SPESE TECNICHE RIGUARDANTI URBANISTICA E GEST. TERRITORIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	spese tecniche
18	PROGETTO INTERVENTO 3.3.D lavori socialmente utili	€ 70.000,00	€ 70.000,00	manutenzione straordinaria
20	LAVORI SU STRADE FORESTALI+ manutenzione sentieri	€ 35.000,00	€ 35.000,00	manutenzione straordinaria
21	MESSA IN SICUREZZA FALESIE SASSEDEI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	manutenzioni
22	SPESE STRAORDINARIE ACQUEDOTTO e ACQUISTO NUOVI CONTATORI DIGITALI	€ 55.000,00	€ 55.000,00	manutenzioni
23	SPESE STRAORDINARIE FOGNATURA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	manutenzioni
24	COMPLETAMENTO COLLETTORE FOGNARIO BREZZ FONTANA GRANDA	€ 33.000,00	€ 33.000,00	opera pubblica
25	COMPLETAMENTO ACQUE BIANCHE E MURO FRAZ. FABBRICA	€ 26.000,00	€ 26.000,00	opera pubblica
26	ASFALTATURA E SISTEMAZIONE VARIE STRADE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	manutenzioni
27	REVISIONE ISOLE ECOLOGICHE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	opera pubblica
28	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E ALTRI PERCORSI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	manutenzioni
29	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SENTIERI INTORNO AL PAESE E SEGNALETICA BENVENUTO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	manutenzioni
30	SISTEMAZIONE MURO VIA FAUSIOR (presso Moresco Armanda)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	manutenzione straordinaria
31	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PF 3424 SEGHE	€ 41.500,00	€ 41.500,00	opera pubblica
32	LAVORI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON FINANZIAMENTO PROVINCIALE	€ 29.000,00	€ 29.000,00	opera pubblica
33	LAVORI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON FINANZIAMENTO STATALE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	opera pubblica
34	STRADA PONT CROCEFISSO	€ 132.000,00	€ 132.000,00	opera pubblica
TOTALI		2.211.749,00 €	2.211.749,00 €	

4.2.4.1 Prospetti Opere Pubbliche

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione programma di bilancio		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2023	2024	2025
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
10	5			1	Riabitare le Frazioni per far rivivere il paese di Spormaggiore	SI	2023/2025	€ 1.580.000,00	€ 1.580.000,00		
10	5			2	Sistemazione strada Via S. Rocco adiacente campo sportivo		2023/2025	€ 120.000,00	€ 120.000,00		
10	5			2	Realizzazione marciapiede cavalcavia Brenz		2024/2025	€ 600.000,00	€ -	€ 600.000,00	
							Totale:	€ 2.300.000,00	1.700.000,00	600.000,00	0,00

4.2.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Programmi e progetti d’investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione													
OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		2025		Anni successivi		
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 E precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa		
1 Manutenzione centrale termica Municipio	2022	€ 35.000,00		€ -	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
2 Lavori efficientamento illuminazione pubblica	2022	€ 56.000,00	€ -	€ -	€ 52.015,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale:		€ 91.000,00	€ -	€ -	€ 87.015,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

4.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	189.016,58				
Utilizzo avanzo di amministrazione		47.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	341.241,51	340.050,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.540.705,39	1.312.682,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.081.015,29	419.162,31	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	806.589,59	553.470,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.492.768,17	2.149.749,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.062.609,92	2.168.925,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.721.614,56	3.462.431,31	Totale spese finali	4.603.315,31	3.481.607,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	83.471,16	27.824,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	767.207,26	706.750,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	764.058,47	706.750,00
Totale Titoli	6.638.821,82	4.319.181,31	Totale Titoli	5.600.844,94	4.366.181,31
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.226.993,46				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.827.838,40	4.366.181,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.600.844,94	4.366.181,31

4.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende

realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definite le finalità che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate mentre gli obiettivi operativi annuali e pluriennali saranno fissati in maniera più puntuale con la nota di aggiornamento al DUP.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e approvate nella seduta del 15/10/2020 con deliberazione n. 30.

Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili.

Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente.

Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti

nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.Lgs.118/2011.

Una delle novità che possono riguardare tutte le missioni è che nel corso dell'anno a seguito dei finanziamenti del cosiddetto PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) che prevede fondi per interventi interessanti le varie missioni di spesa si può evolvere la spesa delle stesse missioni in base ad eventuali finanziamenti che ci verranno concessi.

4.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Motivazione delle scelte:

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale, proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi.

Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over". Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure.

Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative.

Le politiche di rinnovamento, di efficientamento e di semplificazione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali riconosciuti a livello comunitario e nazionale, pertanto devono essere obiettivi strategici per l'attività di amministrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi potrà ottenersi attraverso una accurata attività di programmazione che, partendo da una analisi delle criticità interne dell'Ente e da una valutazione socioeconomica del territorio di riferimento, conduca ad un superamento degli ostacoli attraverso una costante attività di monitoraggio. A tal fine tutta l'attività amministrativa deve essere impostata nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nell'adozione della nuova contabilità armonizzata, nell'avvio del processo di digitalizzazione dei documenti, nella riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, nella revisione della politica delle entrate, nella riduzione della spesa pubblica, nella individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico garantendone la valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, un reinvestimento dei capitali ottenuti. Inoltre, sempre nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento della P.A., si rende necessario predisporre un piano delle risorse umane coerente con i pesi gestionali discendenti dai vari obiettivi strategici individuati; coerenza da esprimere sia in termini di unità assegnate che di risorse finanziarie da destinare alle stesse. Nell'ambito dell'attuazione del progetto organizzativo di gestione associata si prosegue nella gestione in forma associata (convenzione)

della gestione delle entrate e della gestione degli appalti e nel rispetto del dettato normativo che prevede la gestione associata dei servizi, l'obiettivo che l'Amministrazione intende continuare a

perseguire è quello di garantire il mantenimento degli uffici comunali e dei relativi servizi sul territorio.

Bisogna inoltre sottolineare che l'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Nuove indicazioni sempre in continuo aggiornamento provengono da leggi come quella sulla trasparenza e anticorruzione. Dopo i primi periodi di rodaggio dell'applicazione, oggi si può dire che il meccanismo funziona e viene applicato in tutte le sue forme. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet, telegramm ecc..

Finalità da conseguire:

Efficiente gestione delle entrate. L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, nazionali, comunitari o di realtà diverse, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità. Consapevoli che in questi anni sono cambiate completamente le regole della finanza pubblica, consci del fatto che gli equilibri di bilancio devono essere rispettati, è compito dell'amministrazione tenere monitorate attentamente le entrate per poterle gestire nel migliore modo possibile.

Risorse umane da impiegare:

La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

missioni.
Della stessa missione fanno parte tutti i componenti degli uffici amministrativi quali :
servizio segreteria
gestione economica finanziaria
gestione ufficio tecnico
gestione anagrafe e stato civile

Risorse strumentali da utilizzare:
L'ente dispone di tutte le risorse necessarie per la gestione delle varie attività si proseguirà nella modernizzazione e aggiornamento sia dell'attrezzatura sia dei vari strumenti informatici

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	707.974,00	711.729,00	714.769,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	884.828,63		
Titolo 2	previsione di competenza	153.025,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	191.322,86		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	860.999,00	751.729,00	754.769,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.076.151,49		

4.4.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non rientrano in questa missione alcun intervento da parte del Comune

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	1.301.500,00	68.500,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.301.500,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	1.301.500,00	68.500,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.301.500,00		

4.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Motivazione delle scelte:

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale, in particolare con la Stazione dei Carabinieri e con il Corpo di polizia locale. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni dell'Altopiano quali Cavedago Fai della Paganella e Molveno con l'obiettivo di arrivare alla costituzione di un Comando di Polizia Locale che interessi tutti e cinque i comuni dell'Altopiano.

Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono:

- la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio;
- la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità, e quindi garantire maggiore vivibilità agli abitanti del Comune;
- la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti;
- il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese;
- il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti.

Uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale dopo l'acquisto della sede della Stazione dei Carabinieri e quella di provvedere alla relativa ristrutturazione in tal senso sono stati attivati tutti i canali necessari per reperire i relativi finanziamenti.

Risorse umane da impiegare:

Attualmente l'Ente dispone di n. 1 agente di polizia municipale che svolge il servizio in Convenzione con i Comuni di Cavedago Fai della Paganella Molveno, durante il periodo turistico gli vengono affiancati altri vigili svolgono servizi presso il Comune di Molveno

Risorse strumentali da utilizzare:

Dispone di un'autovettura per lo spostamento, di attrezzatura e strumentazione idonea per lo svolgimento dell'attività di competenza della polizia municipale.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	61.550,00	61.659,00	62.781,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.863,59		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	61.550,00	61.659,00	62.781,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	64.863,59		

4.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione

Rientrano in questa missione i servizi collegati all'istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Motivazione delle Scelte

L'Amministrazione Comunale si è impegnata e vuole continuare ad impegnarsi a svolgere vari servizi di assistenza scolastica integrativa che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, il Comune ha come obiettivi: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, assistenza educativa) e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici non verrà mai a mancare e non è mai mancato da parte dell'amministrazione l'impegno ad migliorare sempre di più l'usufruità degli spazi da destinare ad uso scolastico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri e fruibili per gli alunni e per il personale insegnante.

Risorse umane da impiegare

Per le relative manutenzioni degli edifici scolastici vengono utilizzati gli operai comunali per le manutenzioni ordinarie mentre viene dato incarico esterno per la pulizia di parte dell'edificio

Risorse strumentali disponibili

La Scuola Elementare e media di recente ristrutturazione completa di tutti i servizi necessari

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	52.100,00	53.142,00	53.142,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.994,24		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.045,12		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	62.100,00	63.142,00	63.142,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.039,36		

4.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Motivazione delle scelte:

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Finalità da conseguire:

La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. L'impegno assunto dall'Amministrazione è quello di valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti in paese affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative. L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi aperti ad altre realtà.

L'Amministrazione vuole continuare nel percorso intrapreso organizzando i Corsi dell'Università della Terza Età nonché varie attività, anche in collaborazione con l'Altopiano, quali Altopiano Giovani - Estate Giovani e altre iniziative attese verso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali condivisi anche con altri enti (Soprintendenza, biblioteca, ecc.).

Si vuole aumentare l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziare in tal senso il ruolo della Biblioteca comunale come centro di riferimento per la vita culturale del paese.

Ulteriore obiettivo è quello di riordinare l'archivio comunale dell'ufficio tecnico, in collaborazione con il competente ufficio provinciale, e di razionalizzare gli spazi di conservazione dei documenti comunali.

L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse, intende sostenere le realtà associative del territorio, promuovendone le iniziative e le manifestazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che le stesse rivestono per la vita sociale e culturale del paese.

Le numerose Associazioni che operano in paese affrontano molteplici temi socio culturali, dallo sport alla cultura, e realizzano annualmente manifestazioni ed eventi al fine di mantenere vive le tradizioni e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco.

L'Amministrazione comunale cerca di sostenerle, concedendo a loro sedi e sale ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per la popolazione, ed erogando annualmente su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune contributi a sostegno della loro attività. Spesso le iniziative promosse dalle diverse associazioni richiedono un forte impegno economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia l'assegnazione di contributi mirati.

Si intende altresì realizzare un percorso di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

Risorse umane da impiegare:

Risorse strumentali da utilizzare:
N. 1 Biblioteca piu' altri spazi presso la scuola elementare e media

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	47.700,00	48.654,00	48.654,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.927,79		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.848,59		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	67.700,00	68.654,00	68.654,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.776,38		

4.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire:

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con altre realtà operanti sul territorio, di promuovere e sostenere proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete. I giovani devono essere attori protagonisti del paese, e pertanto è un dovere dell'Amministrazione progettare, coinvolgendoli direttamente, in azioni che si possono sviluppare in ambiti molto diversi: dalla cittadinanza attiva al lavoro, dall'arte e la creatività all'ambiente, dallo sport alle tecnologie...

A favore dei giovani l'Amministrazione intende garantire la continuità dell'apertura del centro giovanile, collaborando con altri Comuni, con la Comunità di Valle della Paganella per promuovere dei progetti atti ad orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo agli stessi di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, dell'acreatività e della musica.

Si vuole continuare la collaborazione con i volontari, le Associazioni, la Parrocchia per garantire l'organizzazione durante i mesi estivi della colonia "estate insieme", che si è rivelata negli anni un'iniziativa apprezzata sia dai bambini/adolescenti che partecipano alla stessa, sia dalle famiglie.

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport.

Si intende pertanto promuovere sia l'attività ordinaria delle associazioni che operano in tale ambito, sia l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati alla promozione sportiva.

Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute.

Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei. In questo contesto il Comune: - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Altro fondamentale obiettivo è quello di continuare ad investire al fine di mantenere funzionali ed efficienti le strutture e gli edifici sportivi di proprietà comunale, assicurando annualmente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria straordinaria.

La finalità delle azioni in tale ambito da parte dell'Amministrazione è dunque quella di aumentare e differenziare l'offerta di servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole. Fra gli obiettivi dell'amministrazione Comunale qualora si rendessero disponibili dei finanziamenti riguarda la ristrutturazione dell'edificio posto vicino alla Canonica da adibire a edificio polifunzionale per uso sociale/ricreativo. Considerando che sono in corso dei lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione del tappeto sintetico presso il campo sportivo (lavori gestiti dall'Unione Sportiva) sarà cura dell'Amministrazione seguire i medesimi lavori rendendosi attiva qualora si debba intervenire con interventi finanziari.

Risorse umane da impiegare:

Vengono utilizzati gli operai comunali per piccole manutenzione delle strutture. Per quanto riguarda il campo sportivo lo stesso risulta in gestione all'Unione Sportiva

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 1 campo sportivo, n. 1 campetto e n. 2 campi da tennis

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	18.000,00	18.360,00	18.360,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	23.578,26		
Titolo 2	previsione di competenza	10.400,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	13.009,99		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	28.400,00	26.360,00	26.360,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	36.588,25		

4.4.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione di propone di collaborare con le strutture delegate a gestire le realtà turistiche locali quali la Società Parco Faunistico srl nonché con l'associazione Proloco. Inoltre collabora con il Parco Adamello Brenta e l'APT della Paganella collaborando nella gestione di iniziative a carattere turistico. Fra le altre iniziative viene organizzato il servizio di bus navetta di collegamento con l'Altopiano della Paganella. Quest'ultimo servizio ha subito delle restrizioni dovute soprattutto alla pandemia Covid 19.

Per quanto riguarda gli interventi in conto capitale per il corrente anno sono previsti degli interventi riguardanti la segnaletica per particolari sentieri e strade forestali in collaborazione con il Parco Adamello Brenta

Finalità da conseguire:

Oltre l'elargizione di contributi all'Associazione Pro Loco per interventi svolti a favore della ricettività turistica o altre iniziative, ai trasferimenti all'APT della Paganella per la gestione ordinaria di attività.

Risorse umane da impiegare:

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	6.100,00	6.222,00	6.222,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.100,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.486,37		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	27.600,00	27.722,00	27.722,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.586,37		

4.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Motivazione delle scelte:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire:

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore, per favorire le aspettative della collettività locale, e in questa ottica deve orientare le proprie scelte urbanistiche, quali l'adeguamento del proprio strumento urbanistico (PRG), secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della popolazione, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità.

Nel corso dell'anno 2020 l'Amministrazione Comunale ha adottato una variante generale al PRG.

Per la gestione del territorio sono previsti degli interventi su strade e altro patrimonio per i quali risulta necessario incaricare dei tecnici esterni per l'elaborazione dei progetti preliminari di spesa. Inoltre nella gestione del territorio risulta iscritta la spesa per le operazioni di manutenzione dello stesso

Risorse umane da impiegare:

per la gestione del territorio viene utilizzato in parte sì il personale operai sia una squadra del Progetto 3.3.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	139.320,00	139.862,00	142.106,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	152.074,94		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	110.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.771,33		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	249.320,00	239.862,00	242.106,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	353.846,27		

4.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente

locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Finalità da conseguire:

In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. L'agricoltura necessita di particolare sostegno da parte dell'ente pubblico con interventi di tipo economico ma soprattutto favorendo uno sviluppo del improntato all'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegate. Di qui la necessità di sostenere iniziative quali l'agriturismo, la promozione dei prodotti tipici e di effettuare interventi di riqualificazione ambientale che possano supportare il settore.

L'Amministrazione intende inoltre recuperare dei contesti ambientali, valorizzazione delle aree quali gli argini lungo il rio Molini, con interventi di ripristino e sistemazione. Gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione intende perseguire sono: operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;

promuovere la responsabilità di tutti i dipendenti comunali ad ogni livello, coinvolgendo tutti gli uffici, verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale;

realizzare una gestione del territorio improntata ad un'ottica di sostenibilità e vivibilità come garanzia per la qualità della vita dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente;

promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, avviare nuovi progetti didattici per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani;

coinvolgere gli operatori dei vari settori (enti, associazioni, aziende, personale interno, ecc.) verso un processo di conoscenza e valutazione, che porti a comprendere gli effetti delle attività gestite e/o controllate sull'ambiente (organizzazione di serate informative e comunicazioni mirate);

sensibilizzare gli agricoltori all'adozione di tecniche colturali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.

perseguire il dialogo, il confronto e la concertazione pubblico/privato ai fini di valutare in anticipo i possibili impatti delle attività rilevanti ai fini ambientali (disponibilità del comune a farsi interlocutore per problematiche complesse);

dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che si prefigga un miglioramento progressivo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali da parte delle attività economiche presenti sul territorio;

realizzare tale Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 per pianificare e gestire amministrativamente il territorio (patrimonio boschivo, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria);

migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale (effettuare un monitoraggio delle isole esistenti, valutare se siano necessari spostamenti che possano affinare l'inserimento urbano e l'efficienza logistica di ognuna, promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso i cittadini in un'ottica di educazione al riciclo e alla differenziazione consapevole);

migliorare la gestione della rete fognaria, con il completamento ed il controllo degli allacciamenti (concludere le verifiche sugli allacci esistenti e regolarizzare le situazioni ancora non rispondenti alla norma);

monitorare la rete dell'acquedotto e verificare gli allacci delle utenze in modo da regolarizzare eventuali anomalie;

sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino anch'esse dei Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS) in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale;

impegnarsi a diffondere la politica ambientale aggiornata tra il personale dipendente e di renderla disponibile al pubblico, anche tramite pubblicazione sul sito internet.

E' intenzione promuovere i comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto

dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione, nonché di proseguire nel rimodernamento dell'impianto

di illuminazione pubblica, nel rispetto delle previsioni del PRIC.
Per quanto riguarda la spesa in conto capitale sono previsti interventi che si rivolgono sia alla gestione dell' ambiente con particolare riguardo alle strade forestale e sentieri montani, interventi sulla fognatura comunale e interventi sull'illuminazione pubblica.

Risorse umane da impiegare:
Per le manutenzioni ordinarie vengono utilizzati gli operai comunali

Risorse strumentali da utilizzare:
varia attrezzatura e automezzi in dotazione al cantiere comunale

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	162.700,00	154.284,00	147.878,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	191.019,01		
Titolo 2	previsione di competenza	175.000,00	87.000,00	42.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	506.036,65		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	337.700,00	241.284,00	189.878,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	697.055,66		

4.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Motivazione delle scelte:
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Finalità da conseguire:
Per quanto riguarda la messa in sicurezza della viabilità comunale, l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nel corso dell'anno vari interventi riguardanti la manutenzione straordinaria delle strade e altri percorsi stradali, interventi sulla predisposizione di nuovi punti semaforici a chiamata e altri piccoli interventi di sistemazione stradale oltre a all'efficientamento dell'illuminazione pubblica.
Iempre per garantire la sicurezza dei pedoni e il transito di veicoli si vuole continuare a valorizzare la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole e dei maggiori esercizi pubblici.
Altro obiettivo primario è quello di cercare delle soluzioni che portino ad una migliore regolamentazione dell'uso degli spazi di parcheggio nel centro del paese, sempre nell'ottica di garantire la sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, favorendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada.
Si intende inoltre verificare se portare avanti altri progetti di viabilità stradale quali potrebbero essere il collegamento via Maurina con l'abitato di Sporminore e la realizzazione di altri percorsi
Fra gli altri interventi programmati da realizzare qualora venga concesso il relativo finanziamento vi sarebbe il progetto denominato Riabitare le frazioni per far rivivere il Paese di Spormaggiore progetto inserito nelle richieste del PNRR

Risorse umane da impiegare:
operai comunali e ufficio tecnico per le manutenzioni ordinarie

Risorse strumentali da utilizzare:
attrezzatura del cantiere comunale

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	29.600,00	30.192,00	30.192,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.222,66		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	367.500,00	130.000,00	80.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	654.322,52		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	397.100,00	160.192,00	110.192,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	690.545,18		

4.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Motivazione delle scelte:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione intende mantenere un aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del paese di Roverè della Luna e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni.

E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale variconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

Risorse umane da impiegare:

Risorse strumentali da utilizzare:

Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Spormaggiore

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.700,00	4.794,00	4.794,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.700,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	4.700,00	4.794,00	4.794,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.700,00		

4.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Finalità da conseguire:

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una "rete" di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle, altri Comuni, ecc.)

L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale. Vanno rafforzati i rapporti con la Provincia, la Comunità di Valle della Paganella poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti. Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all'anziano la migliore qualità di vita possibile in paese mantenendo in loco una serie di servizi fondamentali (servizio medico, trasporto per effettuare analisi, progetto di accompagnamento, ecc).

In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell'esclusione sociale.

L'Amministrazione continua a promuovere progetti di inserimento lavorativo per persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di svantaggio sociale, azionando strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo attraverso l'attivazione di strategie per l'inclusione sociale lavorativa.

Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie, continuando ad investire sulla costruzione dell'welfare di tutto il paese.

In particolare gli interventi gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono:

sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia

sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es. Tagesmutter)

garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative ed ai soggetti più deboli (anziani non autosufficienti e persone diversamente abili) la continuità dei servizi socioassistenziali;

continuità ai progetti di comunità, (colonia estiva, centro giovani, università della terza età, centro culturale, collaborazioni con la scuola, ecc.).

La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale.

Il Comune garantisce ai propri cittadini il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.

Il servizio di maggior rilievo risulta essere costituito dal Centro Anziani Casa Aperta in via dell'Asilo.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025

Titolo 1	previsione di competenza	39.300,00	40.086,00	40.086,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	44.596,27		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	39.300,00	40.086,00	40.086,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	44.596,27		

4.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Motivazione delle scelte:
tale attività vengono sostanzialmente svolte da altri organismi

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	800,00	816,00	816,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	800,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	800,00	816,00	816,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.800,00		

4.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Motivazione delle scelte:

tale attività vengono sostanzialmente svolte da altri organismi

L'Agenzia del Lavoro provinciale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo di soggetti deboli e di favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale, concede contributi agli Enti Pubblici (Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle, APSP), che promuovono progetti di accompagnamento all'occupabilità (ex lavori socialmente utili).

Questi progetti contribuiscono a fornire una parziale risposta istituzionale al problema della disoccupazione, sia pure con i limiti derivanti dalle stesse caratteristiche tecniche dei progetti e dalle risorse finanziarie disponibili.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione collabora in particolare con il Consorzio di Miglioramento Fondiario e con i Consorzi limitrofi per porre in atto le politiche agricole necessarie. Nel corso dell'anno si possono impegnare eventuali risorse per trasferimenti verso i consorzi citati.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	36.266,49		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	36.266,49		

4.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Motivazione delle scelte:

Visto la particolarita' della situazione economica sociale che stiamo vivendo sono state previste delle risorse da destinarsi a scopi di solidarieta' internazionale

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	7.000,00	7.140,00	7.140,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	7.000,00	7.140,00	7.140,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		

4.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Motivazione delle scelte:

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità e altri fondi . Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	35.838,31	42.025,74	42.025,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	35.838,31	42.025,74	42.025,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.000,00		

4.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione delle scelte:

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Finalità da conseguire:

L'ente attualmente non ha alcun mutuo in essere avendogli estinti tutti nel 2015 deve solo rimborsare una quota pari a € 27.824,00 alla Provincia a titolo di rimborso della quota anticipata dalla Provincia per l'estinzione del debito.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	27.824,00	27.824,00	27.824,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	83.471,16		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	27.824,00	27.824,00	27.824,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	83.471,16		

4.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.000,00		

4.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. .

Sostanzialmente sono tutte voci che si compensano con l'entrata (partite di giro entrata) quali trattenute al personale dipendente da versare all'Inps-Erario, iva trattenuta all'impresed/artigiani e poi versata all'erario (applicando lo split payment), cauzioni depositi poi da restituire altre anticipazioni per conto di terzi o amministrazioni pubbliche .

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	706.750,00	676.750,00	676.750,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	764.058,47		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	706.750,00	676.750,00	676.750,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	764.058,47		

4.5 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. *In sede di approvazione della legge provinciale collegata al bilancio di previsione 2017 (L.P. 29.12.2016 n. 19) tale divieto è stato eliminato solo con riferimento all'acquisto di autovetture ed arredi, per cui permane tuttora il divieto di acquisto di immobili, sia pure con le eccezioni previste dall'articolo 4 bis, comma 3, della L.P. n. 27/2010.*

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici , si rinvia in particolare alla delibera del consiglio comunale n. 25 del 10/8/2016 nella quale vengono individuate diverse particelle da porre in vendita da parte dell'Ente

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Per quanto riguarda ai beni immobili con riferimento alla delibera consigliare sopra citata n. 25 del 10/8/2016 si è già' provveduto in parte all'alienazione di alcune particelle fondiarie ed edificiali.

Con deliberazione della giunta comunale n. 108 del 2020 si è provveduto ad approvare uno schema d'asta per l'alienazione degli immobili in essa indicati.

E' intenzione nel corso dell'anno perfezionare ulteriori pratiche di alienazione non ancora concluse di cui alla delibera sopra citata oltre che metterne in atto di nuove se ne dara' evidenza con l'aggiornamento dei questo DUP

	VALORE A BILANCIO		
ALIENAZIONE BENI MOBILI	2023	2024	2025
nessuno	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI			
nessuno	0,00	0,00	0,00

4.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONI COMUNALI DEL 20 21 settembre 2020

POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON IL CITTADINO

- Attivazione di orari di ricevimento settimanale degli assessori e degli amministratori delegati e conferma dei giorni di presenza del sindaco a disposizione dei cittadini; organizzazione di incontri periodici con la popolazione incentrati sull'andamento amministrativo oppure su specifiche tematiche;
- Designazione di un referente che gestisca i rapporti tra cittadino ed amministrazione;
- Proporre ai cittadini le sedute dei consigli comunali su piattaforme informatiche in modo da poter condividere le scelte amministrative senza la necessità di partecipare fisicamente alle riunioni;
- Ricerca di strumenti ed agevolazioni che permettano la ristrutturazione di edifici e facciate in Centro Storico;
- Monitorare i luoghi sensibili del paese con l'ausilio di strumentazioni particolari quali la videosorveglianza sfruttando il sistema di video controllo del territorio della Paganella;
- Attivazione di nuovi servizi immediati e semplici di comunicazione tra Amministrazione comunale e cittadino implementando il servizio già attivo di messaggistica (COSMOS) con strumenti quali "La Stanza del Sindaco"; questi strumenti saranno a due vie: oltre che comunicazioni da parte dell'amministrazione anche il cittadino potrà comunicare in tempo reale con l'Amministrazione;
- Messa a disposizione di strutture e locali per qualsiasi attività propedeutica alla famiglia alla luce dell'acquisizione del marchio "Distretto Famiglia";
- Istituzione di un referente a servizio dell'attività scolastica e didattica quale intermediario tra l'Amministrazione comunale ed il mondo scolastico che non necessariamente sarà un assessore;
- Sostegno alle associazioni che intendono proporre delle iniziative volte a valorizzare e promuovere il paese con manifestazioni e/o eventi di carattere comunale o sovracomunale;
- Sostegno e valorizzazione del servizio e delle iniziative della Biblioteca;
- Verifica con i territori confinanti e con la PAT sulla possibilità di realizzare una casa di riposo (RSA) specifico per l'Altopiano della Paganella, o, in alternativa di ampliare e implementare i servizi del centro Diurno per Anziani;
- Studio di fattibilità del servizio "PIEDIBUS" visto come una carovana di bambini che assieme ad alcuni adulti volontari percorrerà il tragitto casa-scuola a piedi;
- Sviluppo di un primo progetto di social housing che possa prevenire i problemi legati sia alla sistemazione degli anziani sia delle famiglie che hanno figli disabili;
- Verifica sulla possibilità di creare una Cooperativa destinata alla gestione del settore sociale;
- Continuazione e sostegno dei progetti di alternanza scuola/lavoro con il Parco Faunistico di Spormaggiore e con il Comune di Spormaggiore;
- Prosecuzione dell'iter già avviato per avere una rete informatica (fibre ottiche) a servizio dell'intero paese evitando, se possibile, altri impianti e tipologie varie che emettano inquinamento elettromagnetico;
- Istituzione della bacheca degli annunci lavorativi quale strumento di contatto tra le richieste e le offerte di lavoro magari allargandola all'Altopiano della Paganella;
- Sostegno alle politiche familiari con un occhio di riguardo ai nuovi nati; implementare il bonus bebè comunale ed istituire altri servizi che sostengano la prima infanzia;
- Proseguire con il percorso legato allo sbarriamento architettonico del nostro paese mantenendo sempre un occhio di riguardo alle singole problematiche;

TERRITORIO E AMBIENTE

- Rivisitazione del nuovo arredo urbano con particolare attenzione all'uniformità della segnaletica turistica, realizzazione di percorsi guidati che partono dalla Casa del Parco Orso e portano all'Area Faunistica e al Castel Belfort e valorizzazione delle nostre frazioni;
- Rivisitazione, in accordo con ASIA, delle modalità di raccolta dei rifiuti con possibilità di rivedere le isole ecologiche (isole di riferimento) rendendole più decorose e funzionali;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di altre centraline idroelettriche sul nostro territorio comunale anche in collaborazione con altri comuni o enti oppure ricerca di altre fonti di energie alternative "verdi";
- Possibile realizzazione di un'area cani e ricerca di una soluzione per il problema della raccolta delle deiezioni canine;
- Ristrutturazione ed adeguamento della Malga Spora con un progetto pubblico/privato; particolare attenzione all'approvvigionamento idrico e alla realizzazione di una teleferica usufruendo di finanziamenti provinciali e/o europei (PSR);
- Ripristino a pascolo o a zona agricola di varie zone limitrofe al paese invase dal bosco;
- Revisione straordinaria della rete fognaria e delle acque bianche;
- Completamento della messa in sicurezza del Rio Lave e di altre situazioni critiche possibilmente con finanziamenti provinciali o in diretta amministrazione;

- Potenziamento delle vasche di accumulo acqua potabile in zona "Albarè"
- Completamento, anche per lotti funzionali, della messa in sicurezza di Castel Belfort e definizione del Piano Guida per la realizzazione degli interventi e del successivo utilizzo del maniero;
- Ristrutturazione della caserma dei carabinieri di proprietà del Comune;
- Vista la difficoltà a realizzare la galleria del Corn (pur concordando questa soluzione come quella ideale) si prevede, attraverso la collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e i comuni dell'Altopiano della Paganella, di sostenere il potenziamento della strada della Rocchetta con l'allargamento fino ad 8m della sede stradale mediante la rettifica del tracciato e la formazione di una banchina laterale a sbalzo che consenta la formazione di un'adeguata corsia per le biciclette (progetto preliminare già eseguito);
- Intervento sui percorsi pedonali interni al cimitero e relativo adeguamento alle nuove normative;
- Recupero del locale ex spogliatoi in Via San Rocco destinandolo ad attività sociali;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi pubblici e di nuovi tratti di viabilità;
- Verifica, con la società Parco Faunistico, della possibilità di acquisto e realizzazione di un parcheggio destinato prevalentemente agli autobus nella zona sud del paese a lato della SS.421;
- Verifica, in accordo con la Famiglia Cooperativa, per la realizzazione di un parcheggio a valle dell'immobile da destinare al servizio dell'attività privata e al servizio della scuola;
- Prosecuzione della pavimentazione in cubetti di porfido del centro storico;
- Riqualificazione dell'area adiacente al cimitero con anello viario;
- Portare a termine l'iter con il Servizio Viabilità della P.A.T. per la messa in sicurezza del bivio in località "Pesort" che dal tomanente della strada Provinciale dà accesso alla zona artigianale; revisione di alcune strade interne al paese a livello di transito e percorribilità;
- Manutenzione straordinaria delle strade forestali quali " Selvapiana – Brenzati " e "Pont – Crocefisso – Pian del Benon " ;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del paese con possibilità di rivedere la tipologia dei marciapiedi che escono dal centro del paese;
- Rivedere il sistema di attraversamenti pedonali del paese e cercando in tutti i modi di regolamentare la velocità di transito sulla SS 421 mediante dissuasori (semaforici o altre strumentazioni);
- Studio di fattibilità sulla riconversione della piazza della Chiesa come biglietto da visita del paese con la possibilità di realizzare delle strutture di benvenuto a monte e a valle dell'abitato;
- In accordo con i comuni della Paganella realizzazione di un tratto di pista ciclabile che colleghi in sicurezza l'abitato di Spormaggiore all'Altopiano. Avendo già un progetto preliminare a livello di Comunità sul collegamento ciclopeditone dei cinque comuni della Paganella volontà di realizzare il tratto Spormaggiore – Cavedago come primo intervento.

TURISMO, AGRICOLTURA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

- Sostegno fattivo da parte dell'Amministrazione Comunale alle iniziative turistiche, artigianali, agricole e commerciali proposte da associazioni, privati e società;
- Promozione diretta del nostro territorio e delle peculiarità che lo contraddistinguono in collaborazione con la Proloco e la Società Parco Faunistico;
- Collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta e la parte privata interessata per la realizzazione di nuovi itinerari storico/didattici;
- Manutenzione ordinaria e continuativa dei sentieri presenti sul nostro territorio anche in collaborazione con le varie associazioni e realizzazione di una cartellonistica e delle cartine specifiche del Comune di Spormaggiore;
- A seguito dell'appalto, già concluso, per la rivisitazione delle falesie in località Sassedei e sulla vecchia strada che sale a Fai della Paganella, promozione forte di questa iniziativa in collaborazione con APT;
- Volontà di integrare l'offerta dell'Area Faunistica in località "Albarè" con ricerca di nuove attività e/o servizi integrativi in sinergia con la Società Parco Faunistico realizzando nuovi recinti, nuove strutture e nuove attrattive;
- Sistemazione della struttura situata al "Pian del Benon" con ampliamento dell'offerta e relativa regolamentazione dell'uso della zona e della struttura attrezzata;
- Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli mettendo a disposizione territorio e zone per allestire l'attività dell'imprenditoria privata;
- Possibilità di realizzare un Percorso dell'Acqua che partendo a monte della località "Crocefisso" costeggia il torrente Sporeggio per poi proseguire in località "Seghe" e tramite passerelle continuare nel tratto più suggestivo del corso d'acqua e portarsi alla frazione di Maurina;
- Realizzazione di percorsi specifici in mountain bike che, sfruttando itinerari già presenti, portino al paese di Spormaggiore, alle sue frazioni e all'Area Faunistica in modo da entrare in un settore del turismo in fortissima espansione;
- Predisposizione di una segnaletica in collaborazione con le varie imprenditorie private uniforme per valorizzare le attività commerciali e artigianali;
- Collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario per la manutenzione della viabilità a servizio delle attività agricole;
- Ferma volontà di riconvertire la Società Parco faunistico in un soggetto totalmente in-house del Comune di Spormaggiore;
- Possibilità di riconversione della Corte Franca, che pur mantenendo una zona dedicata alla promozione dell'orso possa essere trasformata in un polo didattico da utilizzare per attività quali laboratori da proporre alle scuole in visita al Parco e l'inserimento di qualche polo di ricerca in collaborazione con Fondazione MAC o Servizio Foreste e Fauna della Provincia e/o Università di Trento (con possibile bando di borse di studio per ricercatori universitari);
- Possibilità di apertura di un ostello della gioventù con un progetto in partnership con i privati;
- Destinare un locale al centro del paese al servizio di Info Point strutturato in modo professionale che possa promuovere con materiale adeguato e sempre aggiornato le varie proposte sia pubbliche che private;
- Realizzare in un punto strategico del paese una cartina che proponga subito al turista le varie possibilità che Spormaggiore può offrire, inserendo anche la parte privata che diventa così parte attiva della proposta;

COMUNITA' DI VALLE E NUOVO ASSETTO POLITICO

- Alla luce del nuovo assetto amministrativo della nostra Provincia, e visto il ruolo marginale che stanno assumendo le Comunità di Valle e le relative Gestioni Associate dei Servizi, prosecuzione dei rapporti stretti con i comuni limitrofi della Paganella per poter definire un nuovo modello istituzionale che porti benefici a tutta la collettività di Spormaggiore, fermo restando che il nostro paese, pur mantenendo intatte le sue molteplici peculiarità (artigianato, storia, commercio, agricoltura, ecc.) deve comunque inserirsi al meglio nel settore turistico della Paganella .
- Valutare e ponderare, con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza le varie proposte di unione/fusione di comuni in un'ottica futura.

-

4.7 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Indicare gli interventi effettuati al fine di razionalizzare e riqualificare la spesa

L'articolo di legge in parola cita quanto segue:

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In merito al punto a) l'amministrazione sulla base dei contratti in essere avrà una minor spesa per le dotazioni strumentali informatiche nel corso dei futuri esercizi salvo cause non attualmente prevedibili;

In merito al punto b) l'amministrazione non risulta dotata di alcuna autovettura se non quella in dotazione alla Polizia Municipale trattasi di n. 1 autovettura in noleggio;

In merito al punto c) l'ente non ha immobili ad uso abitativo o di servizio se non appartamenti utilizzati per persone fragili o in particolari situazioni utilizzati come infrastrutture a completamento del centro anziani.

4.8 Altri eventuali strumenti di programmazione

Note conclusive sul personale fra l'altro già citate attualmente

Nel corrente anno il servizio di Segretario Comunale viene ancora svolto con utilizzo di personale a scavalco da altro Comune.

Sempre in merito alla gestione del personale in servizio e' ancora attiva la convenzione con i Comuni di Cavedago – Fai della Paganella e Molveno per la condivisione dell'agente di polizia municipale in ruolo presso questo Comune.

Mentre nel corso dell'anno per il pensionamento di un dipendente si dovrà provvedere alla relativa sostituzione servizio interessato anagrafe e stato civile.

Per quanto non contenuto nel presente DUP si rimanda alla nota integrativa allegata al Bilancio

Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC). Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Si ha inoltre verificato che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto- legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la "Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" ed in particolare, per quanto concerne le piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) sono confluiti nel PNRR le annualità dal 2020 al 2024 .

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione	Oggetto
Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il Comune di Spormaggiore si è candidato agli interventi o beneficia di contributi a valere sul PNRR come di seguito illustrato in tabella:

Missione e componente PNR

	Investimento PNRR	Importo Finanziamento assegnato PNRR	Importo previsione spesa a bilancio	Decreto di finanziamento
M1C1	SPID/CIE	€. 14.000,00	€. 14.000,00	Finanziato con Decreto dd. 30/11/2022
M1C1	AppIO	€. 5.103,00	€. 5.103,00	Finanziato con Decreto dd. 02/11/2022
M1C1	Sito web e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	€. 79.922,00	€. 79.922,00	Finanziato con Decreto dd. 19/09/2022
M1C1	Abilitazione al cloud per le PA locali	€. 42.824,00	€. 42.824,00	Finanziato con decreto dd. 14/12/2022
M2C4	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€. 50.000,00	€. 50.000,00	Comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR - annualità 2023
M2C4	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€. 50.000,00	€. 50.000,00	Comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR - annualità 2024

Per la gestione dei finanziamenti PNRR si prevedono dei controlli interni preventivi e successivi effettuati dal Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese.

Gli interventi rientranti nella Missione 1 verranno realizzati mediante affidamento diretto di incarichi a ditte specializzate, ivi incluse società in house cui partecipa il Comune di Spormaggiore, favorendo una transizione al digitale volta ad aumentare la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa.

Per gli interventi M1C1 si è verificato che viene garantita la sostenibilità futura, imputando i successivi oneri indotti nei relativi capitoli di parte corrente.

Per quanto riguarda gli interventi rientranti nella Missione 2, verranno realizzati nell'ottica di completamento dell'intrapreso processo di efficientamento dell'illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale iniziato nel 2019 ed inizialmente finanziato a valere sui fondi di cui al comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR.

Per questi ultimi interventi non si prevedono oneri indotti successivi, ma si auspica di riscontrare una riduzione dei consumi e di conseguenza un risparmio economico sull'autoconsumo di energia degli impianti di illuminazione pubblica.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
(PIAO)**

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

INDICE

[ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE](#)

[INTRODUZIONE](#)

[SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO](#)

[SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE](#)

[SOTTOSEZIONE PERFORMANCE](#)

[MONITORAGGIO](#)

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNE DI SPORMAGGIORE

www.comune.spormaggiore.tn.it

Comune di Spormaggiore

Indirizzo: - Piazza Fiera 1, 38010 Spormaggiore TN

Telefono: 0461/653555 - **Fax:** 0461/653566

Mail:

segreteria@comune.spormaggiore.tn.it

PEC: posta@pec.comune.spormaggiore.tn.it

C.F.: 00318880226 - **P.IVA:** 00305970220

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *"Piano integrato di attività e di organizzazione"*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorrupzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un "Piano tipo" quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n.80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere e d) del citato 6, vale a dire:

- - gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance

individuale ai risultati della performance organizzativa;

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

- La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance

- ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti Nello specifico:
 - con deliberazione 7 di data 22/04/2022, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2022-2024;
 - con deliberazione 32 di data 28/04/2022, è stato adottato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**, in sigla PTPCT, 2022-2024;
 - con deliberazione 54 di data 23/06/2022 è stato adottato il P.E.G. Piano esecutivo di gestione del Bilancio 2022-2024.

Il PIAO 2022-2024 del Comune di Spormaggiore, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "*Valore pubblico*", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione consigliere n.7 di data 22/04/2022;
- una seconda sottosezione, denominata "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con deliberazione giuntale n. 32 di data 28/4/2022;
- una terza e ultima sottosezione, denominata "*Performance*", che richiama i contenuti del P.E.G. Piano esecutivo di gestione e del Bilancio di Previsione 2022-2024, già adottato con deliberazione giuntale 54 di data 23/06/2022.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22.04.2022;

SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 28/4/2022

SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Piano esecutivo di gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 23/06/2022

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80,

convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tendenzialmente posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Spormaggiore, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con deliberazione n. 32 del 28/4/2022

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel P.E.G. del Comune di Spormaggiore, adottato con deliberazione giuntale n.34 di data 19.04.2022, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

7 Conclusioni

Conclusioni per quanto non riferito nel Dup e a integrazione dello stesso si rimanda ai seguenti documenti:

- Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza locale anno 2023 di data 28/11/2022
- Nota integrativa al bilancio 2023